

ANNO XXII - N. 1

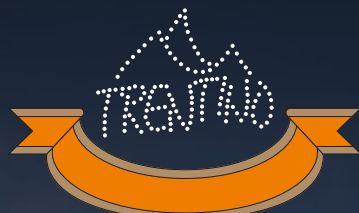
CONDIFESA TRENTO

**CODIPSA**  
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI **news**

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 - DCB TRENTO AUT. TRIB. TRENTO N. 1161 DEL 12.02.2003 - PER. TRIM. LE CONTIENE I.R.



**INTELLIGENTE STRATEGIA  
SUPERATA L'INCERTEZZA DEL PASSATO E GARANTITA  
LA CONTINUITÀ DI PROTEZIONE DELLE IMPRESE**



# TRENTINGRANA

Latte, sale, caglio e rispetto.

## Ribelli per natura.



**QUELLI DEL GRUPPO FORMAGGI DEL TRENTINO SONO FORMAGGI RIBELLI.**

**Non ubbidiscono a mode o ritmi moderni.** Le uniche regole che conoscono sono quelle delle valli di montagna in cui vengono prodotti, terre severe fatte di inverni rigidi, alpeggi scoscesi e **natura da rispettare**. Rifiutano ogni scorciatoia e tutto ciò che non è naturale, per difendere un sapore da **filiere NO OGM** fatto di tradizioni, artigianalità e fatica. Nessun conservante o additivo, **solo orgoglio e latte di montagna.**



**GRUPPO**  
**FORMAGGI del TRENTINO**

[formaggideltrentino.it](http://formaggideltrentino.it)



Trentingrana da gustare

# In questo numero

<b>Al via una nuova stagione</b> di Giovanni Menapace, presidente Co.Di.Pr.A. ....	<b>02</b>
<b>Governare le incertezze e sviluppare nuove forme di sostenibilità a 360 gradi</b> di Marica Sartori, direttore Co.Di.Pr.A. ....	<b>04</b>
<b>Strategie attuali e future per stare al passo con il tempo</b> di Andrea Berti, direttore generale Asnacodi Italia ....	<b>06</b>
<b>Il futuro dell'agricoltura europea</b> di Herbert Dorfmann, europarlamentare ....	<b>10</b>
<b>Polizza di assicurazione collettiva – 2024</b> a cura della Redazione ....	<b>12</b>
<b>Copertura assicurativa agevolata per danni alle strutture e agli impianti produttivi</b> a cura della Redazione ....	<b>17</b>
<b>Soglia di accesso al risarcimento</b> .....	<b>19</b>
<b>Convocazione assemblee parziali 2024</b> di Giovanni Menapace, presidente Co.Di.Pr.A. ....	<b>20</b>
<b>Sintesi di Bilancio</b> .....	<b>23</b>
<b>Considerazione sui dati di Bilancio - Anno 2023</b> di Mauro Comper, responsabile amministrativo Co.Di.Pr.A. ....	<b>27</b>
<b>Avversità Atmosferiche calamitose in Trentino</b> a cura della Redazione ....	<b>28</b>
<b>Contributi Associativi - Esercizio 2024</b> di Giovanni Menapace, presidente Co.Di.Pr.A. ....	<b>32</b>
<b>Percentuali calcolo contributi Associativi - Esercizio 2024</b> di Marica Sartori, direttore Co.Di.Pr.A. ....	<b>34</b>
<b>Nuove possibilità di adottare diversi livelli di prezzo mercuriale</b> .....	<b>38</b>
<b>Innovazione e Gestione del Rischio per il futuro dell'agricoltura trentina</b> di Simone Cerroni, Ruggiero Rippon, Alessia Dorigoni e Nicolao Bonini, Università di Trento – C3A .....	<b>40</b>
<b>Bioeconomia circolare per affrontare il cambiamento</b> a cura del Gruppo operativo del Partenariato Europeo d'Innovazione SMS Green .....	<b>42</b>
<b>Legge di Bilancio 2024, un vento di novità</b> di Ermanno Comegna, giornalista .....	<b>46</b>
<b>Agrivoltaico: come funziona</b> a cura di SLM – Studio Legale Marchionni & Associati .....	<b>48</b>
<b>Finisce la siccità ma sempre più caldo</b> di Andrea Piazza e Elvio Panettieri, meteorologi di Meteotrentino .....	<b>50</b>
<b>Intervista ad Andrea Nardelli</b> di Pietro Bertanza, responsabile settore comunicazione Co.Di.Pr.A. ....	<b>52</b>
<b>Rischio climatico, PIL, agricoltura e infrastrutture</b> di Massimo Crespi, CEO Radarmeteo e presidente Hypermeteo .....	<b>54</b>

  
**Agriduemila S.p.A.**  
HUB INNOVATION  
Società del gruppo Co.Di.Pr.A.

**AGRI RISK**  
Sul sito del gruppo Co.Di.Pr.A.

**Co.Di.Pr.A. periodico dell'Associazione**

**Esercente l'impresa giornalistica**  
Agriduemila Hub Innovation S.r.l.  
Via Kufstein, 2 - 38121 TN

**Direttore editoriale**  
Andrea Berti

**Direttore responsabile**  
Piero Flor

**Consulenza editoriale**  
Francesca Negri - CommFabrik

Costo abbonamento annuo 2,00 €  
Pagamento assolto tramite versamento  
quota associativa.

**Redazione e Segreteria**  
Via Kufstein, 2 - 38121 Trento  
tel. 0461/915908, fax 0461/915893

**Progetto grafico e impaginazione**  
CommFabrik

Immagini: Depositphoto, Freepik  
In copertina: foto di una gemma cotonosa  
© Maso Martis (Trento)

**Stampa**  
Litotipografia Alcione – Lavis (TN)



di **Giovanni Menapace**,  
presidente Co.Di.Pr.A.

## Al via una nuova stagione

---

**I**l contesto in cui operiamo quotidianamente è in costante evoluzione e rende necessario un adattamento continuo e un'innovazione costante. È importante essere consapevoli che affrontare nuove sfide è impegnativo, ma anche inevitabile per poter progredire.

Questo principio si applica non solo alla vita, in generale, e all'economia ma anche all'agricoltura: nel corso del tempo, le pratiche agronomiche si perfezionano, le varietà di coltivazioni cambiano, i macchinari si aggiornano con le nuove tecnologie. Anche nel settore della Gestione del Rischio stiamo assistendo a un processo di forte cambiamento. L'impatto del cambiamento climatico sulle produzioni agricole, a livello sia locale sia nazionale, rende sempre più **essenziale l'adozione di un approccio avanzato e integrato per garantire la sostenibilità e la resilienza del settore e dell'intera filiera agricola.**

Negli ultimi cinquant'anni, abbiamo attraversato diverse fasi di evoluzione nel settore agricolo, superando iniziali timori con soluzioni che hanno apportato soddisfazione, anche economica, alle imprese agricole. Con orgoglio abbiamo rafforzato la consapevolezza sociale della centralità delle nostre attività nel costante e continuativo impegno a garantire cibo, cura del territorio e presidio di socialità territoriale. **Il sistema Asnacodi Italia-Condifesa, di cui Co.Di.Pr.A. è un attivo e primario membro, sta collaborando con le istituzioni per tracciare un nuovo percorso di sostenibilità nella Gestione del Rischio agricolo.** Questo impegno avviene in un contesto complesso, caratterizzato da molteplici fattori come il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche e le sfide macroeconomiche. Si tratta di un cambiamento di paradigma necessario e urgente, che richiede consapevolezza e prontezza nell'affrontare le sfide del nostro tempo.





**Gli agricoltori trentini hanno dimostrato nel tempo un forte impegno nella partecipazione alle soluzioni proposte per la Gestione del Rischio e questa attitudine distintiva sarà cruciale per affrontare con unità le sfide attuali.**

La forza, la credibilità, la condivisione e sinergia tra i diversi portatori di interesse e le competenze tecniche necessarie sono i distintivi fattori del nostro sistema. **Oggi possiamo anche contare sui risultati patrimoniali, finanziari e organizzativi ottenuti nel corso degli anni, che costituiscono una condizione preziosa per affrontare le sfide future** con maggiore sicurezza e poter contribuire direttamente ad accompagnare gli agricoltori in questo percorso.

Senza dubbio, in queste settimane ci troviamo di fronte a una situazione in continua evoluzione, non solo per quanto riguarda il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) 2024, ma anche per la liquidazione dei contributi relativi alle Campagne precedenti, anni 2022 e 2023.

Diverse fonti confermano che i responsabili tecnici del Ministero stanno già operando, in coerenza con le direttive del ministro Lollobrigida, per rendere disponibili le risorse per entrambi gli anni con l'obiettivo di avvicinare al massimo la percentuale di contribuzione da erogare a quella massima attesa. **È stato ottenuto un significativo aumento della dotazione del capitolo (130 milioni) per il 2022 (era stata decretata l'aliquota del 40% che il Ministro intende appunto aumentare al 55%) mentre per il 2023, annata in cui il Ministero si è impegnato ad arrivare a una aliquota contributiva pari al 63%, è stato approvato il decreto di sostegno con un'aliquota di contribuzione del 55% per il primo pagamento del contributo comunitario previsto a marzo.**

La Provincia autonoma di Trento ha espresso la propria sensibilità e attenzione riguardo a questa questione e, **insieme a Co.Di.Pr.A., sono state pianificate soluzioni** per chiudere positivamente il passato,

nella logica di perseguire gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale e un percorso di crescita delle superfici e Valori assicurati con soluzioni sostenibili. Per tutte le nostre imprese affezionate e che responsabilmente manterranno continuità di adozione agli strumenti, Co.Di.Pr.A. sarà parte attiva e fondamentale per la chiusura delle posizioni pregresse evitando di scaricare sugli agricoltori ogni onere.

Nonostante sia chiara l'importanza di definire il quadro normativo per garantire un avvio tempestivo della Campagna agricola del 2024 (allo stato attuale il PGRA 2024 non è stato ancora approvato dal Masaf), il Consorzio sta già lavorando da settimane per identificare soluzioni assicurative che rispondano alle esigenze dei nostri produttori agricoli e, a partire dalla prima decade del mese di marzo, darà la possibilità agli agricoltori di proteggere le loro produzioni. Allo stesso tempo, si sono studiate modalità di innovazione degli strumenti di Gestione del Rischio nella direzione della sostenibilità, contribuendo così alla storia di innovazione, sviluppo e successo del nostro Consorzio.

**Il contesto attuale, con le continue sommarie informazioni sul conto della Gestione del Rischio, può aver generato riflessioni e incertezze tra gli agricoltori ma con l'inizio della nuova Campagna, i nostri Associati potranno ancora una volta apprezzare i risultati concreti e reali, ben differenti rispetto alle preoccupazioni delle ultime settimane.**

Il nostro territorio, con determinazione e fiducia nella mutualità e nel Consorzio, dispone di tutte le risorse umane e finanziarie necessarie per interpretare il quadro normativo e sviluppare gli strumenti adatti per la Campagna del 2024, con la massima attenzione e sensibilità nel favorire i necessari percorsi di perseguimento degli obiettivi del P.S.P. e della sostenibilità.

Infine, non vediamo l'ora di incontrare i nostri Soci alle assemblee parziali, al via da inizio marzo, per informarli sui progressi della Gestione del Rischio in agricoltura e condividere le traiettorie di futuro.



di **Marica Sartori**,  
direttore Co.Di.Pr.A.

## Governare le incertezze e sviluppare nuove forme di sostenibilità a 360 gradi

«**S**iamo nell'epoca dell'incertezza», parafrasando un lucido intervento di Angelo Frascarelli, professore dell'Università Agraria di Perugia, già Presidente di Ismea, ci rendiamo conto di quanto sia **necessario aumentare la nostra consapevolezza e avere la capacità di adattarsi** pianificando come affrontare le nuove difficoltà con soluzioni che ci consentano di navigare nel mare dell'incertezza, visto che nel mondo agricolo l'incertezza, il rischio e la volatilità sono ormai fattori strutturali. Concetto simile al famoso e intenso pensiero di Mahatma Gandhi: *"Dobbiamo imparare a ballare sotto la pioggia"*. Noi e i nostri Soci, compresi tutti i complessi meccanismi del settore primario e i portatori di interesse, dobbiamo insieme essere proattivi per ricercare sinergiche soluzioni che possano interpretare al meglio questo momento di importante volatilità. Condividiamo in particolare il pensiero del professor Frascarelli quando evidenzia che «la rassegnazione e l'improvvisazione sono pessimi atteggiamenti» e in questo senso, il nostro piccolo territorio e i nostri Soci, sono sicuramente un esempio per come, negli ultimi anni, hanno sempre saputo rispondere in maniera forte e lungimirante, anche partecipando convintamente alle soluzioni di Gestione del Rischio proposte.

Questo sarà quindi determinante per trovare una distintiva regia coordinata che consenta la consapevolezza e la conoscenza piena del contesto nonché la forza di una pianificazione integrata e sinergica delle soluzioni di adattabilità del settore. Oggi possiamo contare anche sul "fieno messo in cascina", nelle anate che lo hanno consentito, in termini di strumenti attivati, dotazioni accantonate e collaborazioni ampie e complesse, già metabolizzate e operative con tutti gli *stakeholders*. In questo percorso serve, dunque, **approcciare il problema con una visione a largo raggio**

**che abbracci tutti gli strumenti a nostra disposizione.**

In concreto è necessario adottare un mix di strategie per essere resilienti ai cambiamenti in atto: avere una visione di medio periodo, 5-10 anni, che possa ottimizzare la produttività e la sua valorizzazione economica integrando alle strategie un approccio inclusivo e coordinato, dalle previsioni meteo al consiglio agronomico, dal coerente rafforzamento patrimoniale agli strumenti di Gestione del Rischio attivi e passivi.

Già dal 2017 Co.Di.Pr.A., ancora una volta antesignano, ha promosso i primi Partenariati Europei per l'Innovazione (P.E.I.) su questi temi e stretto negli anni sinergie con l'Università in progetti di ricerca, anche in ambito di logiche comportamentali, nonché in altri progetti di innovazione con parecchi partner strategici fino ad arrivare ai recenti progetti presentati nell'ambito del *Seed Money*, ancora una volta su questi temi fondamentali per tragguardare il futuro.

### **Prospettive future e sfide da affrontare per la Gestione del Rischio nel 2024**

In questo contesto di necessaria trasformazione, anche la Gestione del Rischio affronta la sfida della transizione sostenibile. Infatti, **le istituzioni e gli enti competenti sono al lavoro già da settimane per la definizione del Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) per l'anno 2024**: normativa che si prefigge di definire il quadro all'interno del quale opereranno gli attori del sistema della Gestione del Rischio (Condifesa, Compagnie di Assicurazione, CAA, agricoltori) per la Campagna che sta per prendere avvio nelle prossime settimane. Alla data di chiusura di questo mio editoriale, il decreto di approvazione del PGRA 2024 non è ancora stato emanato ma le linee guida che si stanno delineando mirano a raggiungere gli obiettivi del Piano Strategico Nazionale e ci consen-

tono di anticipare i tempi. **L'importante dotazione dei capitoli (300 milioni circa annui fino al 2027) consente di avere certezza di un'alta aliquota di contribuzione, che il Piano prevede fino al massimo del 70%, e permette agli agricoltori di dormire sonni tranquilli con ampie garanzie per il prossimo futuro.**

**Nel PGRA 2024 alcune condizioni** quali la revisione degli Standard Value, la riduzione dei parametri massimi, i nuovi criteri di calcolo dei parametri, la riduzione della norma di salvaguardia, alcune condizioni di semplificazione rispetto ai prodotti e di funzionamento di AgriCAT, **consentono di prevedere una significativa riduzione del fabbisogno contributivo a livello nazionale**, che dovrebbe comportare una maggiore coerenza tra il fabbisogno di spesa pubblica e le risorse effettive. Queste condizioni **escludono la possibilità di drastiche riduzioni dell'aliquota contributiva che conosciamo anche se giova ricordare che, dal 2015 al 2018, l'aliquota applicata è stata del 65% e ben ricordiamo che le polizze agevolate erano pienamente rispondenti alle esigenze delle nostre imprese** e hanno dato risposte straordinarie agli agricoltori. Tutti ricordiamo della devastante annata del 2017 che ha azzerato le produzioni di tanti nostri terreni.

**In applicazione di tali nuovi criteri è stata impostata la nuova Polizza Collettiva 2024 di Trento.**

Rispetto alla Polizza Collettiva 2023, le principali novità riguardano la fissazione di fasce di prezzo aggiuntive per consentire una corretta determinazione del valore e dei quintali assicurati a ogni impresa agricola; la riduzione della tariffa massima al 23% e l'adeguamento del limite di Indennizzo e della Franchigia per le Avversità diverse da Grandine e Vento Forte in coerenza, in particolare per quanto riguarda le Avversità Catastrofali (Gelo-Brina, Alluvione, Siccità) con i valori coperti

complementarmente da AgriCAT sulle medesime colture, che integrano la liquidazione delle Compagnie di assicurazione.

In poche parole possiamo serenamente tranquillizzare i nostri Soci che Co.Di.Pr.A. – con piena responsabilità e attenta valutazione e ponderazione, consapevole di possibili necessari adeguamenti nel corso della Campagna alle disposizioni che seguiranno di cui si farà carico, e vicino alle esigenze effettive degli Associati che non possono incidere sui tempi di ripresa vegetativa delle colture – ha profuso ogni sforzo per garantire ai propri Soci una piena soluzione ai problemi delle annate 2022 e 2023 e per consentire di mettere in protezione il lavoro degli agricoltori prima di ogni possibile bizza del clima. La costante fiducia degli agricoltori trentini negli strumenti di Gestione del Rischio merita altrettante puntuali risposte, illustrate in questo numero di *CodipraNews*.

A tale risultato si è arrivati dopo mesi di intenso lavoro tecnico, di trasferte in ambito nazionale con la nostra Associazione Nazionale e grazie al convinto e fondamentale supporto delle Organizzazioni Professionali, determinate nel silenzioso operare quotidiano per "portare a casa questo straordinario risultato".

Con orgoglio e nella certezza della consapevolezza che questa risposta possa mettere fine alle preoccupazioni degli Associati, vittime di una cattiva comunicazione e di condizioni difficili da spiegare durante il percorso descritto, e nell'auspicio di incontrare personalmente i nostri Associati durante le assemblee parziali, auguro una buona Campagna a tutti, nella convinzione della vostra consapevolezza degli sforzi che la struttura ha messo in campo in questo particolare momento.





# Strategie attuali e future per stare al passo con il tempo

di **Andrea Berti**, direttore Asnacodi Italia



L'agricoltura è uno tra i settori più esposti al cambiamento climatico, probabilmente il più esposto in assoluto e i dati lo confermano. Le stime, per il 2023, descrivono **oltre 3 miliardi di danni alle coltivazioni e alle strutture di tutta Italia**. Un numero su tutti: l'anno appena concluso ha registrato **ben 378 eventi estremi, di cui alcuni gravissimi, in crescita del 22% rispetto al 2022**.

Nell'ultimo trentennio sono triplicati i danni che accadono annualmente nel settore agricolo, dato confermato per tutti gli altri settori che comunque sono soggetti alle bizzarrie del clima. Questa condizione descrive una chiara tendenza, consolidata e misurabile.

Uno scenario che ha messo, senza ombra di dubbio, in difficoltà il settore agricolo, spesso impossibilitato o comunque non ancora sufficientemente preparato per attuare su tutte le superfici e colture sistemi di prevenzione concreti ed efficaci. Il peso dell'incremento dei fenomeni avversi ricade direttamente anche sulle Compagnie assicurative, le quali registrano

importanti perdite dovute agli ingenti indennizzi erogati a ristoro dei danni subiti dagli agricoltori, da nord a sud dello Stivale: solo **nel 2023 per danni ai frutti pendenti sono stati pagati oltre 750 milioni di euro di risarcimenti**, oltre agli aiuti pubblici destinati a ristoro dei danni da alluvione e altre calamità nonché per peronospora, in parte liquidati da AgriCAT.

Una situazione che perdura e peggiora negli anni, determinando un costante aumento dei tassi e un contestuale incremento dei Valori assicurati, come illustrato nei Report sulla Gestione del Rischio di ISMEA, a fronte di un budget pubblico a sostegno delle Polizze che è cresciuto in termini assoluti rispetto alla scorsa programmazione ma che, in termini relativi, non riesce a tenere il passo con l'importante incremento della spesa assicurativa in agricoltura. Una congiunzione che delinea nuove esigenze di attenzione nell'ottica della sostenibilità e degli investimenti straordinari per conoscere, studiare soluzioni e investire in pianificazione e attuazione di strategie. Tutti gli attori economici importanti nel nostro Paese, in parti-





colare i soggetti che gestiscono infrastrutture, stanno investendo cifre smisurate per pianificare le strategie e anche in agricoltura è necessario essere consapevoli e coscienti e definire un processo di transizione.

#### **Al lavoro per soluzioni sostenibili**

Il sistema Asnacodi Italia-Condifesa, con le Organizzazioni Professionali e tutti gli attori pubblici e privati del settore, **è attualmente al lavoro per trovare, nell'ambito di un sistema integrato, soluzioni compatibili e concrete** alle criticità emerse negli anni e per ridefinire la Gestione del Rischio in agricoltura. L'obiettivo principale e più urgente è quello di garantire progressivamente l'interoperabilità tra l'attuale sistema assicurativo agevolato, gli ormai conosciuti e apprezzati Fondi Mutualistici e il nuovo Fondo nazionale AgriCAT. Ciò garantirebbe la possibilità di gestire e pianificare a 360 gradi le strategie di gestione del rischio aziendale. Ma non solo: a ciò devono aggiungersi coraggiosi investimenti per stimolare l'adozione di strumenti di difesa attiva e di nuove tecniche innovative – colturali, varietali e agronomiche – che competano a prevenire e mitigare l'effetto degli eventi avversi. La giusta combinazione tra difesa attiva, in senso ampio, e passiva permetterà di sostenere concretamente gli agricoltori dalle perdite economiche imputabili agli eventi avversi, assicurando loro una copertura calibrata rispetto alle reali necessità.

In una logica di partnership pubblico-privato sarà necessario sviluppare indicatori di rischiosità territoriali ai quali dare risposta con un equilibrato mix di stru-

menti e investimenti combinati, efficaci ed efficienti, che sappiano modulare il livello e i costi delle azioni, comparando il costo di ammortamento degli investimenti in sistemi di difesa attiva e di ricerca agronomica e agraria con il livello di spesa degli aiuti finanziari alle misure di gestione del rischio passiva e, non da ultimo, al risparmio pubblico in termini di interventi ex post poco efficaci economicamente ma ancora più nella logica di indirizzo delle imprese verso la transizione all'adattamento al cambiamento climatico.

È indispensabile, e con la tecnologia oggi possibile, completare una matrice di indicatori per ogni ambito produttivo geolocalizzato in funzione di ogni specifica coltura che dia informazione di misura dell'efficienza rispetto al livello di protezione complementare che può determinare ogni azione in una logica di "controllo di gestione" che consenta di trovare, comparandone i relativi costi, il mix di soluzioni ottimali da attuare progressivamente.

#### **II PGRA 2024**

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha lavorato per redigere e pubblicare il **PGRA 2024, un documento annuale che regola l'ambito di operatività degli strumenti di Gestione del Rischio in agricoltura e che, di fatto, indirizza anche l'attività dei vari portatori d'interesse.**

Ci saranno delle evoluzioni all'attuale sistema di *risk management*. Prima tra tutte, **vi sarà una revisione dello Standard Value** con l'obiettivo di semplificare la procedura assicurativa, eliminando fenomeni di

sovrassicurazione e speculazione, uno dei problemi riscontrati negli ultimi anni. Diverse altre condizioni sono state oggetto di valutazione: il Ministero deve collimare le esigenze del settore e della finanza pubblica, soddisfacendo al contempo gli obiettivi definiti nel Piano Strategico della Politica Agricola Comune. Come facilmente comprensibile **l'obiettivo primario è quello di raggiungere un equilibrio tecnico-economico del sistema stabile e duraturo**, migliorando così efficacia ed efficienza del sistema. **Step necessari sono stati la revisione dei parametri e delle tariffe, la rimodulazione della norma di salvaguardia e dei tetti di spesa, insieme all'omogenizzazione dei codici e dei prodotti con quelli dei fascicoli aziendali.**

#### Il punto di vista di Asnacodi Italia

L'impatto economico sul tessuto produttivo di condizioni eccezionali è spesso molto più veloce della reazione del regolatore pubblico.

Il contesto di cambiamento climatico in cui stiamo vivendo è stato sottostimato e spesso pervaso dall'illusione che non vi sia un trend di forte accelerazione degli eventi estremi. Sono necessarie azioni a livello di singole imprese ma è indispensabile finanziare azioni in una logica di partnership pubblico-privato

di sistema. **È necessario leggere lo sviluppo di una parte significativa delle imprese agricole: estensione delle attività, transizione digitale 4.0 e agricoltura di precisione**, consci che questa fase ha ancora di più evidenziato la differenza tra imprese con ricavi minimali, spesso di carattere familiare senza struttura organizzativa, e imprese complesse, dinamiche strutturate con bilanci, organizzazione e attività rilevanti. La Gestione del Rischio deve trovare soluzioni diversificate e coerenti.

Il nostro sistema si sta lucidamente organizzando con **un approccio progettuale innovativo e una metodologia di lavoro studiata con il supporto di partner qualificati quali l'Università Cattolica di Milano e il Consorzio Cineas**, partecipando a progetti di ricerca e di innovazione per essere efficiente, dinamico e per poter rafforzare il messaggio e le idee espresse convintamente negli ultimi anni nei momenti istituzionali, non sempre valorizzate dal legislatore e che rischiano di essere dallo stesso lette come motivo di nostra responsabilità, per essere parte dei protagonisti attuatori delle norme che di certo non possiamo scrivere. Auguro a tutti gli agricoltori una prospera annata 2024 con un pensiero del grande poeta Giacomo Leopardi: *"La quiete dopo la tempesta"*.



**Odorizzi**  
OTTORINO E FIGLI S.N.C.

Via della Canova, 18 - Trento  
Email: [info@odorizzitrattori.com](mailto:info@odorizzitrattori.com)

Odorizzi Sergio 335/282613

Odorizzi Roberto 335/1246634

Odorizzi Matteo 345/1400960

## Da 52 anni al vostro servizio

1972



2004



2023





# ASTRO. UNA STORIA VERA.



La trota Astro cresce nelle acque sempre fresche e pulite dei ghiacciai del Trentino, in allevamenti tradizionali e con i migliori mangimi, privi di OGM.



Buona e nutriente, è magra, tenera e ricca di Omega 3, perché cresce lentamente secondo i ritmi del clima montano.



La purezza e la salute delle acque alpine in cui vive sono monitorate con continue e severe analisi chimiche e biologiche incrociate.



Unica trota I.G.P. d'Italia, ha anche ottenuto il marchio Qualità Trentino per la sua qualità superiore e l'origine 100% locale.



Astro è Friend of the Sea: tutela il benessere animale e lavora senza impattare sulla salute dell'ambiente.



TROTE E SALMERINI ALPINI  
BUONI, SANI E TARENTINI.

[www.troteastro.it](http://www.troteastro.it)

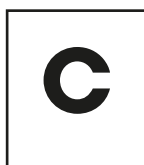


Stelle d'acqua dolce.



# Il futuro dell'agricoltura europea

di **Herbert Dorfmann**, *europarlamentare*



Con le elezioni europee fissate a inizio giugno, siamo ormai a fine legislatura e, in commissione agricoltura come nelle altre commissioni, stiamo lavorando sulle ultime proposte di legge ancora aperte.

## Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari bocciato

Per i frutticoltori, sono di sicuro interesse gli ultimi sviluppi relativi alla **proposta di regolamento sull'uso sostenibile dei fitofarmaci**. A fine novembre, in aula plenaria, noi deputati abbiamo bocciato il testo della Commissione, la quale voleva ridurre del 50% l'uso dei prodotti fitosanitari chimici a livello europeo. Quello proposto dalla Commissione era un taglio netto, da attuare entro il 2030, che in Italia avrebbe comportato un'ulteriore riduzione nell'uso di questi antiparassitari del 65%. Abbiamo cercato di trovare un compromesso pragmatico e praticabile, ma i nostri tentativi di mediazione non sono serviti. Dopo la bocciatura di novembre, il testo è quindi su un binario morto e, almeno per questa legislatura, non sono previsti passi avanti su questo dossier.

## Le certificazioni da vivaio

Sono poi impegnato in prima persona su un'altra proposta di regolamento importante, quella relativa alla **produzione e alla commercializzazione di materiale riproduttivo vegetale nell'Unione**. Si tratta di un testo che si propone principalmente di aggiornare le regole di certificazione dei vivaisti. Stiamo procedendo con un approccio realista ma – nonostante i passi avanti – non riusciremo a concludere questo dossier prima della fine della legislatura. La mia speranza è di arrivare almeno a una prima lettura in Parlamento, affinché si possa continuare a costruire su quanto fatto finora durante la prossima legislatura.

## La situazione per le TEA

Più complicato è, invece, il lavoro sulle **New Genomic Techniques**, in Italia conosciute anche come **TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita)**. La Commissione ha presentato una proposta valida in materia, sulla quale abbiamo cominciato a lavorare in Parlamento europeo. Questa proposta prevede che interventi con nuove tecnologie di materiale genetico, come CRISPR Cas9, possano essere considerati equivalenti al lavoro

di miglioramento genetico tradizionale, nei casi in cui il risultato che ottengono sarebbe potuto apparire anche in natura, attraverso un incrocio o una semplice mutazione. Il lavoro in Parlamento europeo sta procedendo bene, ma ci sono dei problemi seri in Consiglio, dove gli Stati membri non riescono a trovare una posizione comune. È quindi probabile che in questa legislatura si arrivi a un voto in Parlamento, senza però riuscire a terminare il processo legislativo.

#### **La Gestione del Rischio**

Dopo le elezioni di giugno, non appena ci sarà un nuovo Parlamento, cominceranno anche le discussioni sulla nuova Politica Agricola Comune e sull'immenso potenziale di risposta dell'agricoltura alle sfide poste dai cambiamenti climatici. L'agricoltura può dare un contributo determinante alla lotta al cambiamento climatico, perché dove c'è agricoltura c'è fotosintesi e dove c'è fotosintesi c'è assorbimento di CO<sub>2</sub> e produzione di ossigeno. Ciononostante, il settore agricolo deve anche sapersi adattare alle conseguenze del riscaldamento globale. In tale contesto, s'inserisce il dibattito sulla Gestione del Rischio. **L'agricoltura ha vari modi per adattarsi ai cambiamenti climatici, ad esempio, sviluppando varietà capaci di resistere a temperature più alte, investendo nell'irrigazione e, più**

**in generale, sviluppandosi attraverso la *precision farming*, producendo di più con meno risorse.**

Oltre a ciò, **è fondamentale garantire una protezione attiva delle piante**, soprattutto in frutticoltura. Aumenterà l'importanza delle coperture multifunzionali, di quelle antigrandine e degli impianti antibrina.

**La protezione passiva, cioè l'assicurazione del prodotto agricolo, fa quindi parte di una strategia più ampia** e dovrebbe fungere solo da complemento all'attuazione delle misure sopra menzionate. Ciò è molto importante, perché solo in questo modo i sistemi assicurativi potranno essere finanziati a lungo termine.

A tal proposito, notiamo che, negli ultimi anni, i costi dei sistemi assicurativi sono considerevolmente aumentati. Tale servizio resta accessibile agli agricoltori solo perché l'Unione europea, attraverso la PAC, fornisce un sostegno sostanziale. Tuttavia, dobbiamo tenere presente che, se questi fondi vengono prelevati dalla Politica Agricola Comune, non sono più disponibili per altri interventi di politica agricola altrettanto essenziali. È pertanto fondamentale **intraprendere un percorso che permetta di mantenere i costi dei sistemi assicurativi a livelli sostenibili.**

Questo è l'unico modo possibile per continuare a garantire agli agricoltori una tutela adeguata alla produzione e al loro reddito.

OGP

[www.vicopad.it](http://www.vicopad.it)

# Una nuova immagine, la qualità di sempre.

**SAPERSI RINNOVARE È LA CHIAVE PER COLTIVARE IL FUTURO.**

Cambia la nostra immagine, ma non la passione che mettiamo per produrre le nostre barbatelle certificate.



## Padergnone

VIVAI VITICOLI COOPERATIVI

Via Barbazan, 19 Padergnone  
38096 Vallelaghi (TN) Trentino  
Tel. +39 0461 864142  
[info@vicopad.it](mailto:info@vicopad.it)

# Polizza di assicurazione collettiva – 2024

## Sintesi principali condizioni di adesione

Estratto aggiornato al 04/03/2024.

(Nella Polizza Collettiva 2024, scaricabile anche dal sito [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it) e inserita nel prossimo numero di *CodipraNews*, sono riportate integralmente le condizioni contrattuali).



**La garanzia decorre** dalle ore 12,00 del:

- terzo giorno successivo a quello della notifica per danni conseguenti alle Avversità Grandine e Vento;
- dodicesimo giorno successivo a quello della notifica, per i certificati notificati entro il 31 marzo (compreso) per i danni conseguenti a tutte le Avversità a esclusione di Grandine e Vento Forte;
- quindicesimo giorno successivo a quello di notifica per i certificati notificati a partire dal 1 aprile per i danni conseguenti a tutte le Avversità a esclusione di Grandine e Vento Forte.

**Percentuale di contribuzione pubblica** – fino al 70% del Premio ammesso a contributo.

La percentuale definitiva di contributo sarà stabilita nel bando di misura nell'autunno del 2024 in relazione all'ammontare delle risorse disponibili (circa 297 milioni di euro) rispetto al fabbisogno di spesa per la Campagna assicurativa 2024 con l'approvazione delle nuove condizioni di ammissibilità del PGRA 2024, valutate le indicazioni e i piani assuntivi.

### PRODOTTO UVA DA VINO

limitatamente ai danni imputabili esclusivamente o prevalentemente alle Avversità Grandine e Vento Forte

DANNO	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	dal 40 al 100	
FRANCHIGIA min 10%	20	20	19	19	18	18	17	17	16	16	15	15	14	14	13	13	12	12	11	10	
FRANCHIGIA min 15%	20	20	19	19	18	18	17	17	16	16	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
FRANCHIGIA min 20%	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
FRANCHIGIA min 25%	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
FRANCHIGIA min 30%	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

È prevedibile l'applicazione di un'aliquota nell'ordine di quella massima.

**Riduzione del Prodotto assicurato** – qualora la produzione assicurata subisca una diminuzione per Prodotto/Comune assicurato di almeno un quinto (20%) per qualsiasi evento diverso da quelli garantiti, l'Assicurato, sempre che la domanda sia fatta almeno 15 giorni prima dell'epoca di raccolta e sia validamente documentata, ha diritto alla riduzione del quantitativo indicato nel Certificato di Assicurazione, con conseguente proporzionale riduzione del Premio.





**Soglia di accesso all'Indennizzo – Franchigia contrattuale**

Il diritto all'Indennizzo si attiva esclusivamente quando le Avversità previste nell'oggetto di garanzia, abbiano distrutto più del 20% del Risultato della produzione assicurata, per Prodotto nel medesimo Comune, al netto di eventuali detrazioni di Prodotto. Superato detto limite verrà applicata, per Partita assicurata, la Franchigia contrattuale come segue:

## ALTRI PRODOTTI E PER PRODOTTO UVA DA VINO

limitatamente ai danni imputabili esclusivamente o prevalentemente alle Avversità diverse da Grandine e Vento Forte

DANNO	31	32	33	34	35	36	37	38	39	dal 40 al 100
FRANCHIGIA min 10%	28	26	24	22	20	18	16	14	12	10
FRANCHIGIA min 15%	28	26	24	22	20	18	16	15	15	15
FRANCHIGIA min 20%	28	26	24	22	20	20	20	20	20	20
FRANCHIGIA min 25%	28	26	25	25	25	25	25	25	25	25
FRANCHIGIA min 30%	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

	fr. a scalare min 15%
	fr. a scalare min 20%
	fr. a scalare min 25%
	fr. 30%

## TUTTI I PRODOTTI PER AVVERSITÀ DIVERSE DA GRANDINE E VENTO FORTE

Per i danni imputabili esclusivamente o prevalentemente ad Avversità diverse da Grandine e Vento Forte, la Franchigia applicabile è fissa pari al 30%.

Al fine di contenere la tariffa nel limite del parametro contributivo massimo stabilito dal Piano di Gestione dei Rischi 2024, nei Comuni e per i Prodotti, a tal scopo evidenziati nell'elenco tariffe, è prevista l'applicazione di una Franchigia a scalare con minimo del 15%, 20%, 25% o 30% in dipendenza dall'effettivo indice storico di rischio. In alternativa la quota di Premio oltre al tetto massimo sarebbe stata a completo carico dell'agricoltore. Questa condizione è indispensabile al fine di rendere ammissibile a contributo integralmente l'intero costo assicurativo. Fermo restando che la stessa non deve essere superiore al parametro contributivo ministeriale comunale.

### Limite di Indennizzo

In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti, importo superiore all'80% per Partita, al netto della Franchigia, 70% qualora i danni siano esclusivamente o prevalentemente dovuti da Avversità Colpo di Sole e Vento Caldo e/o Sbalzo Termico e/o Eccesso di Neve e/o Eccesso di Poggia e/o Ondata di Calore; 60% qualora i danni siano esclusivamente o prevalentemente dovuti da Avversità Gelo-Brina e/o Alluvione e/o Siccità (al netto della parte coperta dal Fondo AgriCAT). Per prevalenti sono rispettivamente da intendersi i casi in cui i danni complessivi da Gelo-Brina e/o Alluvione e/o Siccità, ovvero da Colpo di Sole e/o Vento Caldo e/o Eccesso di Neve e/o Sbalzo Termico e/o Ondata di Calore e/o Eccesso Poggia, eventualmente Fitopatie, siano maggiori al danno complessivo da Grandine e/o Vento Forte.

### Oggetto della Garanzia – Siccità

(...) Per quanto riguarda l'Avversità Siccità sono da considerarsi in garanzia esclusivamente le produzioni irrigue (a eccezione del Prodotto mais da granella per farine da polenta – da insilaggio). Nel caso in cui l'impianto abbia una capacità irrigua non coerente con il fabbisogno storico della coltura, la Società potrà ridurre proporzionalmente la

produzione in garanzia. Per eventuali produzioni non irrigue, la Società, a suo insindacabile giudizio, può riconoscere parte di eventuali perdite rideterminando la produzione in garanzia.

### Riduzione del Prodotto assicurato e del Premio

(...) Con riferimento alle tipologie di Polizza che comprendono la garanzia Gelo-Brina, esclusivamente per i Prodotti "Sotto rete" e "Sotto rete e anti-brina", la riduzione dei quintali assicurati di Prodotto, precedentemente illustrata nel paragrafo *Riduzione del prodotto assicurato*, comporterà una riduzione proporzionale ridotta da riferirsi al 15% del Premio iniziale, in considerazione del fatto che l'85% del Premio è da ricondurre al rischio gelo primaverile. L'85% del Premio iniziale non potrà quindi essere oggetto di alcuna riduzione.

### **PRODOTTO FRUTTA**

Il danno complessivo sarà determinato sommando all'eventuale perdita di quantità il degrado di qualità, considerato per Partita assicurata, calcolato in base alle classificazioni e relativi coefficienti della TABELLA DI LIQUIDAZIONE C FRUTTA.





### PRODOTTO UVA DA VINO

Il danno complessivo sarà determinato, per Partita assicurata, sommando alla perdita di quantità (peso) causata dalle Avversità oggetto di garanzia il danno da qualità da calcolarsi sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata alle eventuali penalizzazioni applicate dalla Cantina Sociale all'Assicurato, socio della Cantina stessa.

I coefficienti così determinati non potranno comunque superare le seguenti percentuali:

Classificazione riferita al numero di acini presenti per grappolo o parte di grappolo alla raccolta e alla defogliazione	Coefficiente % massimo
Oltre 60% di acini danneggiati e di defogliazione	60
Meno del 60% di acini danneggiati e di defogliazione	Percentuale di deprezzamento non superiore all'quota di acini danneggiati o di defogliazione

Qualora il Prodotto venga danneggiato da/anche da altri eventi atmosferici previsti nell'oggetto di garanzia che abbiano a verificarsi dopo la data del 1° agosto per tutte le varietà il coefficiente per il danno di qualità può

essere aumentato del 30% in considerazione di effettive perdite qualitative. Entro la percentuale massima del 15% possono essere riconosciuti danni qualitativi imputabili alle Avversità previste nell'oggetto della garanzia che determinano una non ottimale maturazione del Prodotto.

Questo aumento di qualità sarà applicato nel caso in cui l'indice di Winkler stabilito da FEM per varietà zona e fascia altimetrica sia inferiore di un 3% rispetto alle medie storiche di tale indice. In questo caso il coefficiente di tabella sarà maggiorato di un importo percentuale pari al doppio della differenza, in percentuale, fra l'indice ottimale storico e quello effettivo riscontrato, al netto di una tolleranza pari al 3%.

### Pulitura del grappolo

Ai fini della quantificazione del danno quantità si considerano persi, avendo perso il valore intrinseco, i grappoli non più vinificabili. È consentito l'asporto della parte di grappolo interessato da marcescenza "pulitura del grappolo", anticipatamente rispetto all'epoca di vendemmia al fine di salvaguardare il Prodotto non interessato.

La pratica di pulitura dei grappoli è ammessa purché comunicata alla società che presta la garanzia almeno tre giorni prima dell'effettuazione, a mezzo telegramma, fax o e-mail certificata.

Gli acini asportati verranno considerati comunque come acini presenti danneggiati ai fini della applicazione del coefficiente di qualità di cui alla specifica tabella, fino a un massimo del 20% (danno percentuale convenzionale da sommare al coefficiente relativo agli acini danneggiati da altre Avversità Atmosferiche assicurate).



### **Eccesso di Pioggia in prossimità della vendemmia**

È compreso in garanzia anche il danno di qualità dovuto esclusivamente all'insorgenza di marcescenza e successivi aggravamenti, quando tale evento abbia a verificarsi e comporti un danno nei trenta giorni precedenti la data di inizio della vendemmia delle diverse varietà di uva da vino. Tale data di inizio della vendemmia

è convenzionalmente stabilita per ogni area geografica e altimetrica omogenea, avendo a riferimento le date di vendemmia stabile delle Cantine Sociali. La garanzia per i danni da eccesso acqua cessa il terzo giorno successivo alla data di vendemmia stabilita dalla Cantina.

La provincia di Trento convenzionalmente è stata suddivisa come indicato nella seguente tabella:

	<b>FASCIA 1: fino a 350 m</b>	<b>FASCIA 2: da 350 a 450 m</b>	<b>FASCIA 3: oltre 450 m</b>
<b>AREA A:</b> Alto Garda (fino a Dro)	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
<b>AREA B:</b> Val d'Adige (da Borghetto fino a Aldeno)	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
<b>AREA C:</b> Trento - Rotaliana	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
<b>AREA D:</b> Cembra - Valsugana	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
<b>AREA E:</b> Bus de Vela - Valle dei Laghi (fino a Pietramurata)	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n

A prescindere dall'eventuale data di vendemmia della Cantina, convenzionalmente la garanzia cessa:

- 36 giorni dopo l'invaiaitura per le uve da vino a base spumante;
- 48 giorni dopo l'invaiaitura per l'uva da vino normale.

**A decorrere da tale data convenzionale di vendemmia termina la garanzia dell'evento Eccesso di Pioggia; le date indicate convenzionalmente per Area Omogenea valgono per tutti i produttori e i vigneti della specifica area. Non sono considerabili eventuali aggravamenti accaduti successivamente. Pena la decadenza del diritto all'Indennizzo, l'Assicurato deve denunciare il Sinistro entro 3 giorni da quando ha avuto conoscenza della marcescenza e comunque prima dell'inizio della vendemmia.**

Qualora a tali date il Prodotto non sia ancora giunto a maturazione ottimale e l'applicazione del criterio di danno qualitativo basato sull'indice di Winkler comporterebbe il diritto di un risarcimento del danno, è facoltà della Società su richiesta del Contraente di prorogare il termine di scadenza della garanzia, ossia la data convenzionale di vendemmia, al fine di permettere una migliore maturazione, per un periodo massimo di 10 giorni. Entro il nuovo termine convenzionale di vendemmia verrà verificato il livello progressivo dell'indice di Winkler.

### **Danni da Peronospora**

A integrazione di quanto previsto all'art. 6 - *Oggetto della Garanzia* delle Norme generali che regolano l'assi-

curazione, la Società si obbliga a indennizzare all'Assicurato la mancata o diminuita resa del Prodotto assicurato causato anche dalla Peronospora (Plasmopara viticola).



#### Limite di Indennizzo per varietà

Per i danni da Peronospora è stabilito un Limite di Indennizzo per singola Partita, definito per zona e fascia altimetrica da FEM, con riferimento alle risultanze tecnico/agronomiche rilevate nelle aziende sentinella distribuite sull'intero territorio provinciale (percentuale di danno da Peronospora per varietà/zona/fascia altimetrica). I danni eccedenti tale limite verranno considerati a tutti gli effetti danni causati da eventi non in garanzia e quindi da escludere dal risarcimento.

#### Limite aggregato

Resta inteso, inoltre, che il risarcimento, potrà essere riconosciuto nella sua interezza, esclusivamente quando non sia stato superato il Limite di Indennizzo aggregato pari al 40% del Premio complessivo a carico del Contraente (Premi dovuti da Co.Di.Pr.A.) verso la Compagnia per tutti i Certificati emessi nell'anno, dalla stessa, relativi al Prodotto uva da vino (tipologia A e B). Contrariamente i risarcimenti saranno ridotti in misura proporzionale al superamento dei risarcimenti totali aggregati rispetto al Limite di Indennizzo previsto.

### **PRODOTTI COLTIVATI IN APPEZZAMENTI DOTATI DI SISTEMA DI DIFESA ATTIVA**

**La garanzia riguarda** il Prodotto coltivato in Appezzamenti dotati di sistema di difesa attiva reti antigran-

dine e/o antibrina ed è operante limitatamente ed esclusivamente ai danni provocati al Prodotto da:

- il crollo della rete antigrandine o di parti della stessa, opportunamente stesa e purché in buono stato, a causa delle Avversità Atmosferiche previste dalle Forme contrattuali;
- la percossa della Grandine e/o azione del Vento Forte e delle altre avversità in garanzia, avvenute in concomitanza dell'Avversità Atmosferica indennizzabile in base alla presente assicurazione o nelle 48 ore immediatamente successive;
- i danni produttivi imputabili alle garanzie: Eccesso Acqua, Vento Forte, Eccesso di Neve, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo, Ondata di Calore;
- le Avversità Atmosferiche in garanzia che danneggino il Prodotto anche a rete non stesa, che abbiano a verificarsi entro una settimana dall'allegagione e comunque entro il 15 maggio (periodo di allegagione) e quelli che abbiano a verificarsi negli ultimi 10 giorni di maturazione del Prodotto antecedenti l'inizio della raccolta e fino all'ultimazione della stessa (come stabilito nelle diverse aree delle cooperative di riferimento).

L'esistenza di impianti di difesa attiva deve risultare dal Certificato di Assicurazione che ne costituisce unico mezzo di prova e del P.G.I.R.

### **PRODOTTO CILIEGIE E PICCOLI FRUTTI**

#### Franchigia

La Franchigia contrattuale applicata una volta superata la Soglia per il diritto all'Indennizzo sarà pari al 30% (fissa).

#### Limite aggregato

I risarcimenti saranno riconosciuti nella loro interezza esclusivamente quando non sia stato superato il Limite di Indennizzo aggregato pari al 130% dei Premi complessivi a carico del contraente per la convezione ciliegie e piccoli frutti.

### **FONDO AGRICAT**

Nel 2024 il Fondo AgriCAT per tutti gli agricoltori aderenti (perceptor del Premio PAC e iscritti nel Registro delle Imprese) opera nel caso siano assicurati con Polizze agevolate che ricomprendono nell'oggetto di garanzia le garanzie catastrofali, con il medesimo Valore assicurato della Polizza agevolata (condizione non ancora confermata dal Masaf che valuta, eventualmente, l'applicazione agli indici di costo) e avranno a riferimento la percentuale di danno rilevato con la perizia, nei limiti della specifica franchigia, dei limiti del massimo indennizzo e della dotazione finanziaria del Fondo.





# Copertura assicurativa agevolata per danni alle strutture e agli impianti produttivi

Assicurare anche le strutture e gli impianti è possibile.

Evidenziamo ai Soci che il Piano di Gestione dei Rischi 2024 prevede una contribuzione pubblica del 50% sui costi assicurativi sostenuti dai Soci assicurati per la sottoscrizione delle polizze che coprono i danni alle strutture (reti antigrandine, antipioviggia, tunnel) e agli impianti produttivi (impianti di melo e di vite in produzione).

Queste tipologie di copertura, sono caratterizzate da una bassa frequenza di accadimento di danno. Tale fatto, se da una parte produce un contenuto costo assicurativo, dall'altra comporta una bassa percezione del rischio da parte dell'agricoltore e una sua scarsa adesione all'assicurazione.

Negli ultimi anni alcune zone importanti del Trentino sono state interessate da fenomeni di vento forte che hanno causato agli impianti produttivi (meleti in particolare) pesantissimi danni. Sono fenomeni rari, ma in grado, al verificarsi, di pesare in modo grave sulla redditività dell'Azienda agricola per più anni.

Suggeriamo, pertanto, a tutti gli Associati di prendere in considerazione tali soluzioni assicurative e di aderirvi. **Il valore assicurabile a ettaro può arrivare fino a 14.400 euro per le strutture antigrandine, 27.700 euro per gli impianti produttivi e fino a 144.000 per i tunnel**, fatto salvo l'aggiornamento del Decreto Prezzi Strutture per l'anno 2024. Il costo a carico dell'agricoltore è assolutamente contenuto.

## Sintesi principali condizioni

Prodotti assicurabili: reti antigrandine, antiacqua, tunnel, impianto produttivo (piante da frutto e viti).

### Operatività – Decorrenza della garanzia

La Società indennizza i danni materiali e diretti causati alle reti antigrandine/antiacqua e tunnel assicurate dalla percossa della Grandine, dall'azione dei Venti Forti, Trombe d'aria, Uragani, Fulmine, Eccesso di Pioviggia, da Eccesso di Neve e da Gelo (quest'ultima garanzia riferita solo per impianti produttivi) quando detti eventi siano riscontrabili su una pluralità di enti e colture limitrofi o posti nelle vicinanze.

### Scoperto – Limite di Indennizzo

L'Assicurazione è prestata con l'applicazione di una Franchigia pari al 10%, da applicarsi per Partita assicurata. In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti importo superiore al 80% del Valore assicurato per singola Partita. Verrà inoltre applicato uno Scoperto pari al 40% nel caso l'impianto non sia realizzato a regola d'arte, ovvero rispettando le regole di buona agricoltura e di messa in opera di quanto assicurato, da applicarsi per Partita assicurata. Lo scoperto del 40% sarà aumentato di un ulteriore 10% nel caso di mancato rispetto di ulteriori condizioni indicate in Polizza.

## Co.Di.Pr.A. tutela i tuoi impianti



Gli eventi climatici avversi colpiscono e danneggiano le colture agrarie determinando danni sia quantitativi sia qualitativi, ma non solo. Infatti, può succedere che lo stesso impianto produttivo possa essere danneggiato da importanti eventi grandinigeni o alluvionali, ribaltando le colture e rovinando le strutture portanti e di copertura come pali, teli e reti. Tale fenomeno è poco sentito dagli agricoltori, tuttavia, quando accade, determina un danno ingente sia in termini di ristoro dell'impianto sia di produttività persa negli anni successivi. Proprio per questo, anche per il 2024 coloro che assicurano le proprie colture agrarie beneficiano di una copertura dedicata agli impianti produttivi già compresa nella quota di adesione e a completo carico di Co.Di.Pr.A., finalizzata a in-

dennizzare eventuali danni agli impianti produttivi imputabili a eventi calamitosi. Tale copertura ha un massimale provinciale di 1,5 milioni di euro, nel caso i danni provinciali risultino superiori verranno ridotti proporzionalmente. Co.Di.Pr.A. per una più efficiente gestione dello strumento chiederà che ciascun Associato interessato confermi, con una procedura molto semplice, digitale e smart, la volontà di aderire alla copertura, senza alcun costo. Nel caso in cui si verificasse un danno come, ad esempio, il ribaltamento di un frutteto, si dovranno scattare alcune foto e contattare prontamente Co.Di.Pr.A. segnalando l'avvenimento. Fondamentale non ripristinare l'impianto prima del sopralluogo del tecnico incaricato, pena l'impossibilità di erogare un risarcimento.



### *Galassitrattori*

di Galassi Valerio & C.



**Ti aspettiamo in sede per scoprire le ULTIME NOVITÀ  
e toccare con mano i NUOVI TRATTORI  GOLDONI**

**Concessionaria ufficiale per il Trentino - Alto Adige**

Per informazioni: **Valerio Galassi** ☎ 335 7094269 | **Matteo Galassi** ☎ 335 1832659

Galassitrattori sas 📍 Via Trento 93/1, Cles - ☎ 0463 424514 - @ info@galassitrattoricles.it

# Soglia di accesso al risarcimento

La soglia di accesso al risarcimento non ha alcuna incidenza né implicazione nel determinare l'entità dell'importo che viene pagato all'agricoltore in applicazione del danno rilevato dal perito. Superare la Soglia del 20% per tutti i Prodotti implica che l'eventuale danno verrà pagato dalla Compagnia mentre, nel caso contrario, il danno verrà eventualmente liquida-

to dal Fondo Sotto Soglia. La Soglia è pari al danno medio aziendale lordo per Comune e tipologia di Prodotto. La Franchigia, invece, viene applicata per Partita/singolo frutteto/vigneto e rappresenta la percentuale da togliere al danno lordo, eventualmente con lo Scoperto, per calcolare l'Indennizzo che viene pagato all'agricoltore.

## Produzioni sotto rete, produzioni con antibrina, produzioni con reti e antibrina e produzioni in pieno campo sono considerate diverse e quindi con specifica applicazione di Soglia.

Ad esempio:

Mele sotto rete – Azienda Rossi – Comune Trento  
Danno da grandine

$$\frac{50 + 0 + 0}{3}$$

Denominazione frutteto	VALORE ASS.TO €	DANNO %	SOGLIA	FR %	LIQUIDAZIONE €
DOS	10.000,00	50	16,70% < 20% Liquidazione Fondo	20	3.000,00
VAL	10.000,00	0		30	0,00
CAMP	10.000,00	0		30	0,00
	30.000,00				3.000,00

$$\frac{50 + 13 + 0}{3}$$

Denominazione frutteto	VALORE ASS.TO €	DANNO %	SOGLIA	FR %	LIQUIDAZIONE €
DOS	10.000,00	50	21,00% > 20% Liquidazione Compagnia	10	4.000,00
VAL	10.000,00	13		30	0,00
CAMP	10.000,00	0		30	0,00
	30.000,00				4.000,00

Per ottenere la contribuzione pubblica deve essere obbligatoriamente applicata la **Soglia di accesso al risarcimento**. Tale **Soglia** è da riferirsi alla produzione aziendale, per singolo Prodotto, riferita al Comune amministrativo.

Le produzioni insistenti in appezzamenti dotati di sistemi di difesa attiva antigrandine e antibrina non vengono considerate al fine del calcolo della Soglia delle stesse produzioni coltivate nel medesimo Comune in pieno campo. Quindi si avranno Soglie autonome, una per le produzioni sotto rete, una seconda per produzioni con antibrina, una terza per le produzioni con sia antibrina sia rete e una quarta

per le produzioni in pieno campo. Tale codifica viene effettuata in fase di compilazione del certificato e del PAI.

La Soglia di accesso al risarcimento può determinare che, pur avendo subito dei danni superiori al 30% per il Prodotto mele (20% per il Prodotto uva da vino Avversità Grandine e Vento Forte) su qualche appezzamento, qualora il danno medio aziendale per Prodotto e Comune non superi il 20%, non abbia luogo alcun risarcimento. Al fine di superare tale negatività, già dal 2009, con ottimi risultati, si è deliberata la costituzione di un Fondo di Mutualità alimentare esclusivamente dai contributi dei Soci.

# Convocazione assemblee parziali 2024

di **Giovanni Menapace**, *presidente Co.Di.Pr.A.*



A norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale, sono convocate le assemblee parziali del Consorzio Difesa Produttori Agricoli Co.Di.Pr.A. nelle località e nei giorni indicati nel calendario analitico inviato tramite posta e disponibile anche online sul sito [www.codipra.it](http://www.codipra.it).

Per agevolare la partecipazione di tutti i Soci alle assemblee, le stesse sono convocate nei vari comprensori della Provincia. In base al Comune di residenza del Socio, lo stesso è invitato all'assemblea della relativa zona.

Raccomandiamo vivamente a tutti i Soci di essere presenti e in caso di impedimento di farsi rappresentare da un altro Socio utilizzando la delega, predisposta nell'avviso di convocazione ricevuto (disponibile anche online sul sito [www.codipra.it](http://www.codipra.it)), debitamente compilata e sottoscritta.

## DALLO STATUTO SOCIALE

(estratto) Le assemblee parziali, costituite dai Soci che risultano iscritti al libro Soci da almeno tre mesi e in regola con il pagamento di tutti i contributi associativi, sono convocate con le forme prescritte per l'assemblea generale.

Le assemblee parziali eleggono, con sistema proporzionale, un delegato all'assemblea generale e un supplente del delegato ogni n. 30 (trenta) voti dei Soci presenti o rappresentati in ciascuna assemblea parziale; se il numero dei voti non è multiplo di 30 (trenta) e il resto supera il 15 (quindici), viene eletto un delegato e un supplente anche per questo resto. I delegati e i supplenti devono essere Soci del Consorzio.

Nelle assemblee parziali ciascun socio ha diritto a un voto e non può essere portatore di più di due dele-

ghe. La delega, a pena di invalidità, deve risultare da atto scritto, anche in calce all'avviso di convocazione.

Le deliberazioni dell'assemblea generale sono vincolanti per tutti gli Associati, anche assenti o dissenzienti.

L'assemblea parziale è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei voti dei Soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti presenti o rappresentati.

## DAL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

(estratto) Qualora, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione deliberi di procedere con la convocazione delle assemblee parziali per l'elezione dei delegati che parteciperanno all'assemblea generale, i delegati e i supplenti dei delegati verranno eletti tra i Soci che presenteranno la propria candidatura in seno a ciascuna assemblea parziale.

Il Socio può partecipare unicamente all'assemblea parziale indetta per l'area territoriale nella quale ricade il proprio Comune di residenza.

Il seggio elettorale è presieduto dal presidente del Consorzio o da un suo delegato, il quale nominerà un segretario, che potrà anche essere non Socio, e si farà assistere da due o più scrutatori, scelti possibilmente tra i presentatori delle liste.

Il seggio elettorale decide a maggioranza di voti in merito ogni contestazione che dovesse sorgere in merito alla votazione e alle relative operazioni.



# Convocazione assemblee parziali 2024

## ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione delle seguenti materie che saranno oggetto dell'assemblea generale:
  - relazione del presidente;
  - relazione e bilancio 2023;
  - programma attività, relazione e prospetto economico annuale 2024;
  - iniziative di difesa collettiva delle produzioni e delle strutture;
  - fondi di mutualità;
  - elezione Collegio Sindacale (quota elettiva);
  - elezione presidente Collegio Sindacale.
- Varie ed eventuali.
- Elezione dei delegati per lo svolgimento dell'assemblea generale.



**DAL 1970**

**ANTICIPIAMO  
L'EVOLUZIONE  
DEL MERCATO**

FALCONERO GROUP S.R.L.

Via Lugo, 52 • 48018 Faenza (Ra) ITALY • tel. + 39 0546 620457

falconero@falconero.com • www.falconero.com

**50**  
FALCONERO  
ANNIVERSARY  
1970-2020





## **| Sintesi di Bilancio**

## SINTESI DI PRE-BILANCIO - ANNI 2022/2023 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Bilancio definitivo 2022	Bilancio pre-consuntivo 2023
Cassa/conti correnti bancari	2.278.989,61	3.498.513,56
Crediti v/Soci settore agevolato	85.908.971,42	86.692.599,53
Crediti v/PAT settore agevolato	687.924,33	687.924,33
Crediti v/Soci per specifiche gestioni	10.664,23	15.348,45
Crediti vari	27.859,60	27.091,80
Crediti v/PAT servizio calamità Sariel e Bestiame	1.800.000,00	1.800.000,00
Crediti v/Soci Camp. Invernale	70.150,00	85.330,00
Immobilizzazioni materiali	2.686.529,98	2.690.067,98
Immobilizzazioni finanziarie	562.277,49	1.107.680,77
Risconti attivi	-	-
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	4.897.523,51	4.912.591,17
Fondo Mutualistico Soci Conferitori Cooperative (FMCC)	5.059.920,20	7.227.542,19
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	75.330,64	-
Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti	2.497.303,70	2.822.252,32
Fondo Mutualistico Soci Conferitori Cantine	1.387.586,68	2.851.394,69
Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	4.558.270,27	5.808.172,55
Fondo Mutualistico IST Mele	28.801.809,95	30.002.044,07
Fondo Mutualistico Epizoozie	-	24.750,52
Fondo Mutualistico IST Latte	5.938.575,74	6.603.463,10
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>147.249.687,35</b>	<b>156.856.767,03</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>147.249.687,35</b>	<b>156.856.767,03</b>

PASSIVITÀ	Bilancio definitivo 2022	Bilancio pre-consuntivo 2023
Cassa/conti correnti bancari	68.194.054,26	66.109.396,14
Fornitori	83.852,98	70.473,95
Debiti per Premi assicurativi	5.341.633,62	7.070.419,41
Debiti per personale in servizio	14.774,00	18.223,00
Debiti verso lavoratori autonomi ed erario/INPS	57.484,92	73.444,72
Debiti diversi	199.738,16	2.273.519,97
<b>Patrimonio netto</b>		
Quote associative	165.585,08	168.965,08
Fondo riserva ex cassa sociale	244.418,66	244.418,66
Fondo autofinanziamento	9.724.850,60	10.075.797,49
Fondo di riserva	3.273.405,13	3.273.405,13
Fondo accantonamento rischi e spese future	596.558,11	596.558,11
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>14.004.817,58</b>	<b>14.359.144,47</b>
Ratei passivi	242.993,53	790.258,04
Fondo svalutazione crediti	1.520.000,00	1.686.786,91
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	846.710,00	967.511,95
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	5.140.314,87	6.059.560,57
Fondo Mutualistico Soci Conferitori Cooperative (FMCC)	7.815.301,67	9.013.041,65
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	940.272,86	796.147,67
Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti	1.943.685,05	2.643.401,01
Fondo Mutualistico Soci Conferitori Cantine	1.328.821,51	2.843.038,76
Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	4.457.606,03	5.683.031,16
Fondo Mutualistico IST Mele	28.602.487,66	29.777.981,38
Fondo Mutualistico Epizoozie	-	24.750,52
Fondo Mutualistico IST Latte	5.896.694,76	6.539.380,34
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>146.631.243,46</b>	<b>156.799.511,62</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>618.443,89</b>	<b>57.255,41</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>147.249.687,35</b>	<b>156.856.767,03</b>

- Solo all'effettiva chiusura dell'iter amministrativo del contributo pubblico comunitario i Soci lo restituiscono a Co.Di.Pr.A., che anticipa in favore dei Soci interamente anche i contributi statali e provinciali per complessivi euro 89.308.294,11.
- Esposizione bancaria complessiva. Oltre a utilizzare il proprio patrimonio di oltre 14 milioni di euro, Co.Di.Pr.A. è esposto per oltre 66 milioni di euro di finanziamento bancario per evitare di richiedere ai Soci il pagamento delle quote associative riferite ai contributi pubblici, prima dell'effettiva chiusura della domanda.
- Patrimonio che permette a Co.Di.Pr.A. di finanziarsi a condizioni vantaggiose, costi per interessi bancari inferiori a quelli medi applicati dal sistema bancario.
- In questi anni Co.Di.Pr.A. è riuscito a costituire 9 Fondi Mutualistici con una dotazione finanziaria complessiva (al lordo delle liquidazioni in corso e ricomprese nella voce patrimoniale) pari a oltre 63 milioni di euro.

## SINTESI DI PRE-BILANCIO - ANNI 2022/2023 - CONTO ECONOMICO

COSTI E SPESE	Bilancio definitivo 2022	Bilancio pre-consuntivo 2023
<b>SETTORE AGEVOLATO STATO/UE E PAT</b>		
Premi di assicurazione settore agevolato	72.451.939,52	71.220.067,40
Totale Premi di assicurazione settore agevolato	72.451.939,52	71.220.067,40
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT</b>		
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato	8.365.377,78	8.333.757,34
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato	149.576,61	178.443,05
Totale Premi assicurativi settore agevolato (PAT)	8.514.954,39	8.512.200,39
<b>SETTORE NON AGEVOLATO</b>		
Premi assicurativi Bestiame + Sariel - settore non agevolato	272.665,80	237.937,13
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	272.665,80	237.937,13
<b>ALTRE USCITE</b>		
Sopravvenienze passive	12.970,61	3.407,92
Interessi passivi	540.383,24	1.781.864,84
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	15.464,00	15.221,00
Organi istituzionali	101.801,50	106.132,66
Oneri per il personale	253.959,12	254.624,36
Quota ASNACODI	55.198,13	59.822,35
Acquisto beni di consumo, servizi, contrib. diversi, perizie di parte, ammortamenti, compensi prestazioni profess.li, spese di realizzo entrate RID + Bollettini Freccia, progetti comunicazione, CRM, aste telematiche e spese bancarie	565.733,52	533.190,72
Totale altre uscite	1.545.510,12	2.754.263,85
<b>FONDI MUTUALISTICI</b>		
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	2.569.894,20	2.680.538,43
Fondo Mutualistico Soci Conferitori di Cooperative	2.018.402,48	4.166.977,15
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio (FMCC)	775.636,62	635.746,66
Fondi Mutualistici Fitopatie Impianti	846.918,05	1.047.708,40
Fondo Mutualistico Soci Conferitori di Cantine	291.285,75	1.741.995,71
Fondi Mutualistici Fitopatie Prodotto	1.317.329,41	1.253.555,10
Fondo Mutualistico IST Mele	9.443.760,42	1.552.858,55
Fondo Mutualistico Epizoozie	-	100.000,00
Fondo Mutualistico IST Latte	2.547.433,83	2.440.960,64
Totale Fondi	19.810.660,76	15.620.340,64
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>102.595.730,59</b>	<b>98.344.809,41</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>618.443,89</b>	<b>57.255,41</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>103.214.174,48</b>	<b>98.402.064,82</b>

RICAVI	Bilancio definitivo 2022	Bilancio pre-consuntivo 2023
<b>SETTORE AGEVOLATO STATO/UE E PAT</b>		
Contributi degli associati	72.451.939,52	71.220.067,40
Totale	72.451.939,52	71.220.067,40
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT</b>		
Contributi associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	2.949.832,91	2.933.001,57
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	65.121,48	79.198,82
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	5.415.544,87	5.400.755,77
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	84.455,13	99.244,23
Totale	8.514.954,39	8.512.200,39
<b>SETTORE NON AGEVOLATO</b>		
Contributi Soci: Difesa passiva Bestiame + Sariel non agevolato	272.665,80	237.937,13
Spese di funzionamento	2.077.644,54	2.753.706,89
Totale	2.350.310,34	2.991.644,02
Totale entrate contributive	83.317.204,25	82.723.911,81
<b>ALTRE ENTRATE</b>		
Recuperi e Rimborsi diversi	46.103,99	46.871,09
Interessi attivi, Proventi da valori mobiliari e sopravvenienze attive	40.205,48	10.941,28
Totale altre entrate	86.309,47	57.812,37
<b>FONDI MUTUALISTICI</b>		
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	2.569.894,20	2.680.538,43
Fondo Mutualistico Soci Conferitori di Cooperative (FMCC)	2.018.402,48	4.166.977,15
Fondo mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	775.636,62	635.746,66
Fondi Mutualistici Fitopatie Impianti	846.918,05	1.047.708,40
Fondo Mutualistico Soci Conferitori di Cantine	291.285,75	1.741.995,71
Fondi Mutualistici Fitopatie Prodotto	1.317.329,41	1.253.555,10
Fondo Mutualistico IST Mele	9.443.760,42	1.552.858,55
Fondo Mutualistico Epizoozie	-	100.000,00
Fondo Mutualistico IST Latte	2.547.433,83	2.440.960,64
Totale Fondi	19.810.660,76	15.620.340,64
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>103.214.174,48</b>	<b>98.402.064,82</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>103.214.174,48</b>	<b>98.402.064,82</b>

■ Gli interessi bancari rappresentano quasi due terzi dei costi complessivi di funzionamento di Co.Di.Pr.A. Il costo medio applicato ai Soci è pari allo 0,46% del Valore assicurato.

## PROSPETTO ECONOMICO - ANNO 2024

USCITE	EURO
<b>SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE</b>	
Premi di assicurazione settore agevolato Stato/UE e PAT	54.427.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato	54.427.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT (POLIZZE)</b>	
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato dalla PAT	4.990.000,00
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato dalla PAT	184.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato PAT	5.174.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (POLIZZE)</b>	
Difesa passiva Bestiame + Sariel (Polizze integrative non agevolate)	300.000,00
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	300.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST Mele	100.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST Latte	250.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico Fitopatie Prod.	25.000,00
Patrimonio Fondi IST e Fitopatie Prod.	70.000,00
Totale risarcimenti/accantonamento settore Fondi Mutualistici Agevolato	445.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico S.S.	1.015.000,00
Risarcimenti / accantonamenti Fondo Mutualistico C.A.I.R.	550.000,00
Risarcimenti / accantonamenti Fondo Mutualistico FIT Impianti	160.000,00
Totale risarcimenti/accantonamento settore Fondi Mutualistici non Agevolato	1.725.000,00
Assistenza ai Soci (perizie di parte)	5.000,00
Rimborsi diversi	5.000,00
Spese di realizzo entrate (commissioni RID e Bollettini Freccia)	30.000,00
Oneri vari straordinari	5.000,00
Interessi passivi e spese bancarie	1.645.000,00
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	25.000,00
Organi istituzionali	105.000,00
Oneri per il personale	259.000,00
Oneri e compensi per prestazioni e consulenze professionali	15.000,00
Acquisto beni di consumo e servizi	307.500,00
Quota Asnacodi	60.000,00
Ammortamenti	120.000,00
Costo Polizza strutture e impianti produttivi	45.000,00
Totale altre uscite	2.626.500,00
<b>ACCANTONAMENTO CONTR. SOCI PER COMPENSAZIONE ANNUALITÀ PREGRESSE</b>	
Accantonamento a fondo autofinanziamento	271.205,00
Accantonamento a fondo di riserva	- 260.159,50
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>68.956.466,50</b>

ENTRATE	EURO
<b>SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE</b>	
Contributi degli associati - 1° quota e 2° quota	54.427.000,00
Totale	54.427.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO PAT POLIZZE</b>	
Contributi associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	1.497.000,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	77.000,00
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	3.493.000,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	107.000,00
Totale	5.174.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (Polizze integrative)</b>	
Contributo Soci Difesa passiva Bestiame + Sariel (non agevol.)	300.000,00
Totale	300.000,00
<b>SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico IST Mele (30%)	100.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico Mele (70%)	-
Contributo Soci per Fondo Mutualistico IST Latte (30%)	75.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico Latte (70%)	175.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico Fitopatie Prod. (30%)	25.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico Fitopatie Prod. (70%)	-
Contributo Soci per quota adesione Fondi IST e Fitopatie Prod.	70.000,00
Totale	445.000,00
<b>SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI</b>	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico S.S.	1.015.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico C.A.I.R.	550.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico Fit. Impianti	160.000,00
Totale	1.725.000,00
Contributo Soci per autofinanziamento	271.205,00
Quote associative annuali	102.000,00
Contributo Soci per spese di funzionamento	2.199.340,50
Totale	2.572.545,50
Totale entrate	64.643.545,50
<b>ALTRE ENTRATE</b>	
Recuperi e Rimborsi diversi	40.000,00
Interessi attivi/proventi da valori mobiliari	25.000,00
Totale altre entrate	65.000,00
<b>CONTRIBUTO SOCI PER COMPENSAZIONE ANNUALITÀ PREGRESSE</b>	
	4.247.921,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>68.956.466,50</b>

# Considerazione sui dati di bilancio - Anno 2023



di **Mauro Comper**,  
responsabile amministrativo Co.Di.Pr.A.

C

ome di consueto sintetizziamo in poche e semplici considerazioni i dati del pre-bilancio 2023 in attesa della presentazione del bilancio 2023 nel corso delle assemblee parziali. Andiamo ad analizzare la situazione dei crediti per contributi associativi, la dotazione patrimoniale e le necessità-opportunità di attivare Fondi Mutualistici. In particolare riguardo necessità-opportunità di dotarsi di una adeguata dotazione patrimoniale (al 31/12/2023 il patrimonio netto del Consorzio è pari a 14.359.144,47 euro) dobbiamo essere consapevoli che ogni azienda ha un proprio *rating*, ossia un livello di gradimento e di solvibilità stabilito dal sistema bancario e che tale fattore, alla luce dell'evoluzione dell'assetto degli istituti di credito, è divenuto e diverrà sempre più fondamentale per l'ottenimento di affidamenti e per la definizione delle loro condizioni economiche. Per riuscire a ottenere tassi di interesse vantaggiosi applicati ai prestiti bancari, soprattutto in tempi in cui i mercati hanno subito delle pesantissime accelerazioni del tasso di riferimento, **è indispensabile che i dati di bilancio permettano di avere un**

**ottimo rating. Quello di Co.Di.Pr.A. lo è, e di conseguenza le condizioni che vengono applicate dal sistema bancario al nostro Consorzio sono ottime** rispetto all'attuale contesto di mercato, non ottenibili singolarmente dagli Associati.

Grazie a queste condizioni e alla solidità patrimoniale ottenuta nel corso degli anni, **Co.Di.Pr.A. è stato in grado di sostenere nel tempo anche fino a oltre 86 milioni di euro di crediti per contributi associativi** corrispondenti ai contributi pubblici attesi all'incasso dai nostri Associati.

**Lo stesso vale anche per l'anno 2023:** nonostante l'ingente aumento degli interessi sui finanziamenti, dovuto sia all'aumento dei tassi sia alla durata dell'esposizione, **Co.Di.Pr.A., a differenza di tutti gli altri Condifesa italiani, ha anticipato integralmente il contributo pubblico a favore degli Associati, chiudendo comunque l'esercizio con un risultato positivo** e facendo registrare un avanzo di esercizio di circa 56.000,00 euro.

Come si può notare nei dati di bilancio, infatti, i costi per l'anticipazione dei contributi 2023 per quanto riguarda gli interessi passivi hanno registrato un aumento consistente, passando da 540.383,24 euro per l'anno 2022 a 1.781.864,84 euro nel 2023.

Il caricamento medio da imputarsi alla copertura dei costi di funzionamento di Co.Di.Pr.A. è calcolabile dai dati di bilancio:

- i costi di funzionamento, esclusi interessi bancari, sono pari a 946.425,55 euro a fronte di un Valore assicurato di 592.295.000,00 euro (0,16% del capitale assicurato);
- i costi per anticipazione contributi sono stati nel 2023 pari a 1.781.864,84 euro, importo che già risente dell'aumento del tasso di riferimento (Euribor) avvenuto nel corso del 2023.

Il totale dei contributi associativi che Co.Di.Pr.A. deve ancora incassare dagli Associati quale seconda quota del contributo associativo per il periodo 2015-2023, a fine dicembre 2023, ammontava a 79,7 milioni di euro, dei quali, in particolare, circa 45,00 milioni sono riferiti all'anno 2023 e circa 26,00 all'anno 2022. Tali esposizioni creditizie sono da ricondurre alla situazione, già descritta nelle pagine precedenti, di liquidazione dei contributi pubblici riferibili alle annualità 2022 e 2023.





# Avversità Atmosferiche calamitose in Trentino

a cura della **Redazione**



annata agraria 2023 ha segnato una pagina intensa per l'agricoltura trentina. Infatti, le coltivazioni sul nostro territorio hanno dovuto fare i conti con un insieme di **condizioni climatiche avverse e imprevedibili, che hanno messo a dura prova la resilienza degli agricoltori**. Basti pensare che ben **il 70% del territorio trentino è stato teatro di fenomeni grandinigeni**, il cui impatto si è riflesso direttamente sulle colture, causando danni dall'intensità diversificata ma che ha comunque particolarmente colpito il sistema soprattutto in alcuni areali, rimarcando nuovamente una sfida senza precedenti per gli agricoltori locali. **Oltre 40 milioni sono stati erogati dalle Compagnie di assicurazione a ristoro dei danni subiti**, ai quali si sommano **quasi 2,6 milioni di euro liquidati dai Fondi Mutualistici Sotto Soglia e CAIR**: un sostegno veloce e concreto a tutti gli agricoltori

che, in modo lungimirante, hanno scelto di tutelare la propria produzione e il proprio reddito aderendo agli strumenti della Gestione del Rischio offerti dal Consorzio.

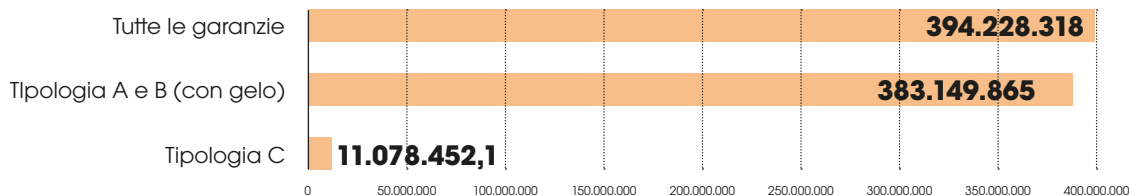
## **Salvi dal gelo, la grandine si è fatta sentire**

La tanto auspicata **assenza di gelate primaverili lungo l'inizio dell'annata agraria 2023** ha fatto ben sperare per le eccellenze trentine, salvando frutta e uva da una replica del 2017, anno in cui il gelo portò via la stragrande maggioranza della produzione locale. Tuttavia, **il clima ha riservato agli agricoltori trentini un'altra sfida: numerose e devastanti grandinate**. Infatti, il promettente avvio senza danni causati dalle gelate tardive è stato rapidamente soppiantato da eventi climatici avversi, che hanno colpito circa il 70% del territorio trentino. Le grandinate, di diverse intensità, si sono riversate sulle campagne trentine sin dall'inizio della primavera, infliggendo danni considerevoli

## I DATI RISARCIMENTI 2023 PER AVVERSITÀ ATMOSFERICHE (valori in euro)

Liquidazioni assicurative delle polizze riferite alle produzioni vegetali	40.395.457,16 euro
Liquidazioni a carico del Fondo Mutualistico Sotto Soglia	1.959.167,34 euro
Liquidazioni settore zootecnico	749.721,69 euro
Liquidazioni Fondi Mutualistici FMCC e Cantine	1.723.478,43 euro
Liquidazioni Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio	703.068,80 euro
Liquidazioni Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti	390.809,79 euro
<b>TOTALE RISARCIMENTI</b>	<b>45.921.703,21 euro</b>

## Valori assicurati 2023 per garanzia (euro)



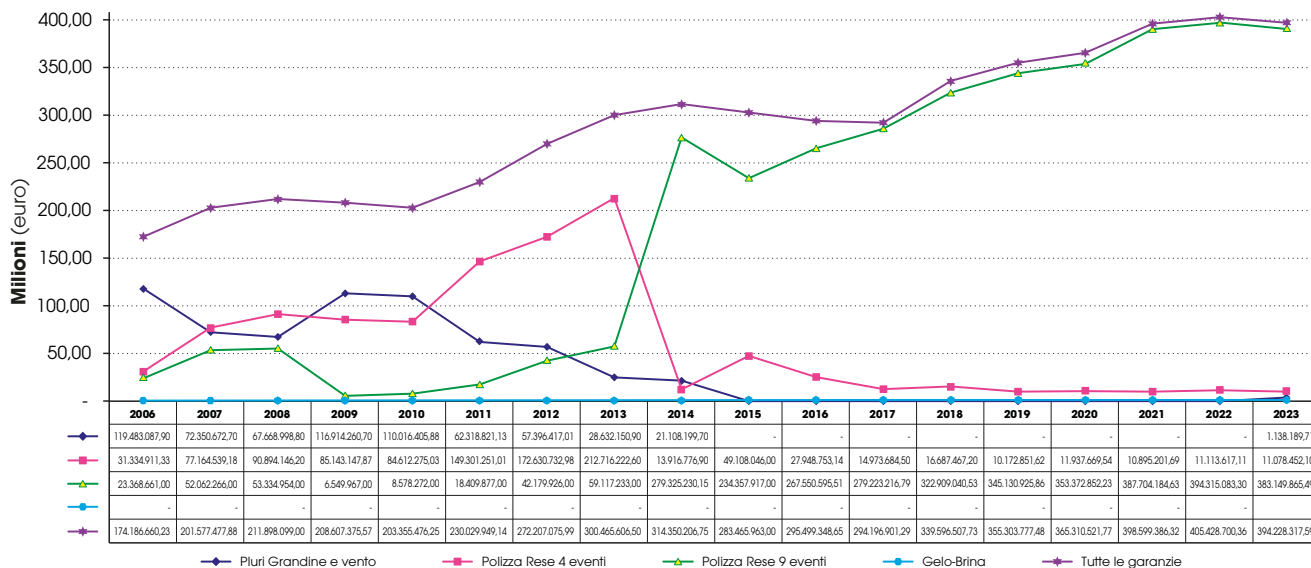
Garanzie comprese nella **Tipologia A**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo. Nella **Tipologia B**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina. Nella **Tipologia C**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia.

alla produzione in alcuni areali già nelle prime fasi di sviluppo. Ricordiamo la **grandinata di inizio maggio che interessato l'alta Val di Non** (Comune di Borgo d'Anania), **per poi proseguire fino a fine maggio e giugno colpendo diversi comuni della zona di Trento e delle Sarche, aprendo un'estate turbolenta per la frutticoltura e la viticoltura trentina.** Luglio, infatti, è stato caratterizzato da **quasi 10 eventi grandinigeni**, che con intensità diversa **hanno compromesso quantità e qualità della produzione** di gran parte degli areali coltivati della provincia.

**Il periodo di viraggio dell'uva è combaciato con piogge frequenti e ben distribuite** lungo il periodo preraccolta: se da un lato ha scongiurato la temuta siccità, dell'annata 2022, ha tuttavia fatto temere per alcuni **fenomeni idrologici estremi** che hanno coinvolto alcuni areali trentini.

**Fortunatamente pochissimi i danni agli impianti produttivi, prontamente risarciti grazie alla Polizza impianti** offerta gratuitamente dal Consorzio agli Associati, grazie all'importante contributo della Provincia autonoma di Trento.

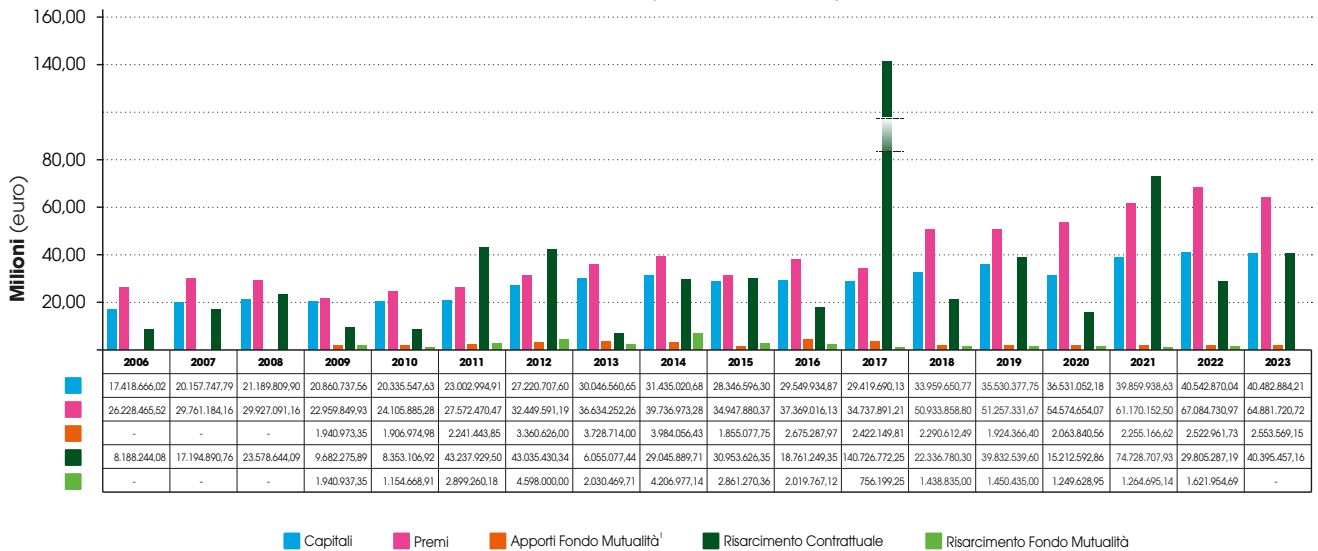
## Valori assicurati per garanzia dei prodotti vegetali (milioni di euro) \*



Dal grafico è possibile notare che i Valori assicurati relativi alla Polizza sulle rese a 9 eventi dal 2009 sono in continuo aumento. Oltre il 95% dei Valori assicurati nel 2019 sono riferibili alla tipologia di Polizza sulle rese a 9 garanzie: Gelo e Brina, Siccità, Alluvione, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia, Grandine, Venti Forti, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo.

(\*) Escluse strutture e vivai

## Raffronto principali parametri assicurativi (milioni di euro)



¹ Sotto Soglia

N.B. I capitali assicurati (istogrammi azzurri), al fine di rendere più significativa la proiezione grafica, sono riportati per un decimo del valore reale. Risulta particolarmente fondamentale il ruolo delle coperture assicurative in annate difficili come nel 2011, 2012 e specialmente il 2017. Annate dove si sono liquidati elevati importi di risarcimento ai soci per i danni subiti.

### I dati parlano chiaro: sempre più rischi

Le previsioni per il prossimo futuro dal punto di vista climatico non sono sempre chiare, chi si affida alle "famosse" cipolle e chi, invece, analizza i dati del passato e prova a delineare gli scenari futuri. È questo il caso del recente **studio pubblicato sul *Journal of Applied Meteorology and Climatology* a firma di Francesco Battaglioli**, ricercatore dell'European Severe Storms Laboratory di Wessling in Germania e altri ricercatori a livello europeo, che **ha sviluppato modelli per la comparsa di fulmini, grandine di grandi dimensioni (2 cm) e grandine molto grande (5 cm) con lo scopo di capire l'evoluzione di queste avversità nel passato, nel futuro e per cercare di prevedere l'andamento nei prossimi anni**. I modelli sviluppati hanno evidenziato che nel periodo dal 1950 al 2021 vi sono stati aumenti significativi di fulmini e grandine nella maggior parte dell'Europa, principalmente a causa dell'aumento

dell'umidità a basso livello. **Gli aumenti più significativi di grandine si sono verificati nel Nord Italia con un'evoluzione maggiore dopo il 2010**. In questo areale, quindi anche nella nostra provincia, **la grandine molto grande (5 cm di diametro) è diventata tre volte più probabile rispetto agli anni '50**. Evidenze che anche l'agricoltore tocca con mano e proprio per questo è necessario dotarsi di una vera e propria strategia di risk management a 360 gradi, come più volte sottolineato anche sulle pagine della nostra rivista *CodipraNews*.

**Una tendenza dell'aumento degli eventi veementi confermata anche nella lettura dei dati del Consorzio**, basti pensare alle recenti Campagne dove abbiamo riscontrato numerosi eventi grandinigeni importanti, ma non solo, gelate, vento forte, eccesso di pioggia, avversità, ecc. – che sino a qualche anno fa si segnalavano di rado – ora purtroppo sembrano essere entrati nell'ordinarietà.







# HT20

**COMPATTA, AGILE E SICURA**

Sempre pronta per ogni sfida!

ACQUISTABILE CON:

✓ PSP (EX PSR)



# HT10 se

**FULLELETTRIC E VERSATILE**

La piccola di casa dal cuore Green!

ACQUISTABILE CON:

✓ PSP (EX PSR)

✓ PNRR

**HA TECH**  
HARVESTING TECHNOLOGY

📍 Via De La Ciampagna 1/A, 38028 Novella  
fraz. Revò (TN) IT

☎ +39 0463 890044

✉ info@hatech.it

🌐 hatech.it

# Contributi Associativi Esercizio 2024



di **Giovanni Menapace**, *presidente Co.Di.Pr.A.*

## Soluzione positiva grazie al supporto delle Organizzazioni Professionali e di Asnacodi Italia.



Co.Di.Pr.A., **unico Consorzio italiano ad anticipare integralmente tutti i contributi in favore degli Associati non ancora liquidati da AGEA**, alla data del 31.12.2023 ha iscritto a bilancio crediti verso Associati per complessivi 86 milioni di euro, di cui 26 milioni circa riferiti all'annualità 2022 e 51 milioni circa riferiti all'esercizio 2023.

Con riferimento al 2022 AGEA ha pagato, sul 91% circa delle nostre posizioni, un'anticipazione calcolata applicando l'aliquota del 40% per il 2022 ed è in corso un pagamento che prevede l'applicazione dell'aliquota del 55% per il 2023. Nel corso del mese di aprile il Ministero ha previsto il pagamento riferito al nuovo stanziamento dell'integrazione di ulteriori 130 milioni di euro (ipotizzando 55% di aliquota) per il 2022 e, inoltre, ha indicato nel 63% l'aliquota per il 2023.

Alla luce di tali impegni **Co.Di.Pr.A., con il supporto e la piena collaborazione della Provincia autonoma di Trento, ha valutato una strategia di intervento** per sollevare le imprese dagli oneri aggiuntivi derivanti dalla riduzione delle aliquote contributive annate 2022 e 2023 indicate dal Masaf, rispettivamente del 55% e del 63%. Considerando strategico evitare al massimo la disaffezione degli agricoltori agli strumenti nonché la

creazione di nuove incertezze e tensioni finanziarie per le imprese, la lungimirante strategia di rafforzamento negli anni delle dotazioni patrimoniali del Consorzio consente, unica nel panorama, una straordinaria e positiva soluzione per i nostri Associati.

L'obiettivo del Piano Strategico Nazionale consiste nell'aumentare le superfici e le aziende assicurate, efficientando la spesa pubblica nel limite dei 300 milioni di euro di budget annuale comunitario, integrabile con stanziamenti statali. Tali risorse rappresentano un'importante dotazione e consentono di garantire un livello di protezione elevato alle imprese, che però dovranno progressivamente aumentare la propria capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Al tempo stesso le condizioni di ammissibilità alle agevolazioni sulle misure della Gestione del Rischio dovranno determinare un intelligente contenimento della spesa, evitando coperture di valori economici superiori ai valori reali storici effettivamente realizzati, e un indirizzamento verso una strategia di Gestione del Rischio a 360 gradi come descritto nelle pagine precedenti.

**Per tutte le imprese che aderiranno alla Polizza Collettiva 2024, mantenendo lo stesso livello di copertura, e che avevano aderito alle Polizze agevolate e allo strumento IST Mele nel 2023, la strategia di intervento**

## LE DATE DA RICORDARE

**MARZO 2024**

Decorrenza garanzia

▶ Compagnia

**16 NOVEMBRE 2024**

Incasso Premi  
Compagnie

▶ Compagnia

**31 DICEMBRE 2024**

Inizio pagamento  
contributo comunitario all'agricoltore

▶ AGEA

**30 OTTOBRE 2024**

40% del Premio +  
contributo fondi +  
contributi funzionamento =  
Pagamento prima quota

▶ Agricoltore

**30 DICEMBRE 2024**

Incasso risarcimenti  
da Compagnie

▶ Agricoltore

**15 GENNAIO 2025**

Pagamento 60% rimanente  
del Premio totale

▶ Agricoltore

**nell'ambito del Piano Economico 2024** – che prevede una temporanea eccezionale sospensione di contribuzione alla patrimonializzazione dei Fondi sopportabile per gli importanti risultati storici – **consente di coprire i costi derivanti dalle minori aliquote indicate dal Ministro (rispettivamente 55% per il 2022 e 63% per il 2023) senza alcun significativo ulteriore costo diretto** in capo agli Associati per il passato.

**Alle imprese non aderenti allo strumento IST Mele nel 2023 sarà richiesto un piccolo contributo a saldo delle due annualità**, mediamente pari al 7% del Premio 2024 e pari all'importo già versato dagli agricoltori aderenti all'IST Mele nel 2023, tecnicamente non ammissibile a contributo. Infatti, il Masaf ha riconosciuto anche per i Fondi una riduzione delle risorse ammesse a contributo e in particolare per il Fondo IST Mele, determinando un pricing inferiore e liberando di conseguenza delle risorse già pagate dagli agricoltori.

Non ci è possibile normativamente evitare la richiesta di restituzione dell'anticipazione anche a fronte del minore contributo liquidato da AGEA, per le imprese che non confermando la copertura assicurativa nel 2024 saranno di fatto escluse dalla base associativa attiva e, quindi, non coopereranno ai risultati economici del 2024. Evidentemente qualora vi siano delle aziende parzialmente volontariamente aderenti, tale criterio si applicherà in maniera proporzionale.

In assoluta coerenza con i contenuti del Piano Assicurativo e le indicazioni del Masaf, nel 2024 non ci è tecnicamente possibile garantire l'applicazione dell'aliquota del 70%. È, quindi, indispensabile aggiornare i modelli informativi utilizzati rispetto a quelli del passato e i criteri di determinazione del contributo associativo. L'agricoltore che aderisce alle coperture assicurative e/o a dei Fondi Mutualistici è obbligato al pagamento in favore del Condifesa del contributo associativo che si divide in due richieste di pagamento emesse dal Condifesa in distinti momenti, secondo la cronologia indicata nell'infografica qui accanto "Le date da ricordare" e in base all'applicazione dei criteri indicati nel successivo articolo, *Percentuali per calcolo contributo associativo anno 2024*, a pag. 34.

Con propria informativa il Masaf, nella persona del capo dipartimento Giuseppe Blasi, ha ufficialmente confermato che **a partire dal mese di marzo AGEA liquiderà progressivamente il primo pagamento della Campagna 2023 per complessivi 397 milioni di euro e nel corso del mese di aprile liquiderà l'integrazione di 130 milioni di euro del contributo 2022**, che dovrebbero consentire di arrivare alle aliquote indicate dal Ministro. Il Decreto per il primo pagamento del 2023 applicherà l'aliquota del 55%, la medesima aliquota è ragionevolmente atteso che sarà applicata al 2022.

**Co.Di.Pr.A.**, con uno sforzo straordinario che prevede per le attività 2024 la quasi sospensione dei carichi dei Fondi Mutualistici e altre economie, **si farà**



**carico di quasi 10 milioni di euro di costi relativi ai quali si aggiungeranno gli ulteriori 5,3 milioni di euro circa che la Provincia sta stanziando per il medesimo impegno.** In analogia alle classiche modalità definite e applicate negli anni da Co.Di.Pr.A. per l'incasso dei contributi associativi anticipati agli agricoltori, riferiti alla parte di anticipazione ordinariamente coperta dal contributo pubblico erogato da AGEA, che vengono incassati all'effettiva ammissione a contributo della posizione e pagamento da AGEA all'agricoltore, si procederà al progressivo incasso con emissione di RID e/o SEPA a carico degli agricoltori in unica rata per ogni annualità. L'entità del contributo associativo richiesto a saldo sarà calcolata avendo a riferimento le percentuali indicate dal Ministro. **La differenza pari a 15 punti percentuali per il 2022 e a 7 punti percentuali per il 2023**, come descritto, **verrà coperta con il piano già illustrato, per complessivi 15 milioni di euro, che anziché essere richiesti ai Soci saranno coperti direttamente dalla PAT e da Co.Di.Pr.A.** Questa soluzione è la risposta alle preoccupazioni degli agricoltori delle ultime settimane.

**La temuta riduzione al 40% dell'aliquota contributiva**, grazie al determinante lavoro delle Organizzazioni Professionali e dell'Associazione Nazionale Asnacodi Italia, che con doveroso riconoscimento di vicinanza ringrazio a nome di tutti gli Amministratori e Associati, **non si verificherà.**

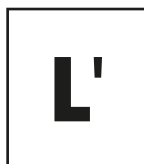
Grazie alla sensibilità della Provincia autonoma di Trento e alla straordinaria solidità di Co.Di.Pr.A. sarà possibile chiudere il pregresso come illustrato e dare risposte concrete alle preoccupazioni che avevano le imprese agricole. Oggi, con orgoglio e soddisfazione, siamo a dare comunicazione ai nostri Associati del percorso che abbiamo intrapreso in questi mesi di costante e intenso lavoro.

# Percentuali calcolo contributi Associativi Esercizio 2024



di **Marica Sartori**, direttore Co.Di.Pr.A.

## Continuità di protezione alle imprese evitando aumento dei costi.



L'attività di attenta valutazione di ogni specifico elemento e condizione ci ha consentito di contenere il costo della Polizza Collettiva 2024, l'attivazione del Fondo AgriCAT in favore di tutte le imprese agricole a copertura di parte dei danni catastrofali e un'efficiente adeguamento delle condizioni della Polizza agevolata alle nuove regole del Piano di Gestione dei Rischi 2024, ci ha consentito di trovare un'intelligente soluzione con un costo medio di adesione alla Polizza ridotto del 10%, a fronte di garanzie complessive in linea con la Polizza 2023. Questo, congiuntamente con la riduzione di alcuni caricamenti dei Fondi, sopportabili temporaneamente senza compromettere l'inefficacia di tali strumenti, ci ha consentito di contenere il costo medio di adesione agli strumenti assicurativi a carico degli Associati. Gli specifici costi comunali evidentemente dipendono dall'andamento storico dei danni nei vari Comuni, questo consente al Consorzio di assorbire per oltre 9,5 milioni di euro l'incidenza della riduzione delle aliquote contributive indicate dal Masaf e di accompagnare le imprese associate nel superare le incertez-

ze del passato, garantendo la continuità di protezione praticamente ai medesimi costi di adesione.

Con assoluta soddisfazione, ringraziando i miei collaboratori per lo sforzo di queste settimane, possiamo riscontrare che il costo medio provinciale per proteggere le produzioni nel 2024 è assolutamente in linea con quello del 2023. Sicuramente l'equilibrio finanziario dei Fondi e del conto economico del Consorzio sarà nel 2024 tecnicamente "stressato" ma la forte patrimonializzazione di Co.Di.Pr.A. e dei Fondi stessi consente, con la necessaria prudenza, di implementare con queste condizioni il piano finanziario esercizio 2024. Nell'infografica qui sotto è illustrata una comparazione delle due annualità per un semplice immediato riscontro visivo.

### Anche nel 2024 il contributo associativo verrà suddiviso in due quote:

- **1° Quota:** indicativamente **entro il 30 ottobre**, la parte di contributo associativo composto da una quota fissa pari a 30,00 euro comprensiva delle eventuali quote pari a 10 euro di adesione ai Fondi IST Mele e Fitopatie, oltre a eventuali 20

## CONFRONTO COSTO SOCIO 2023 - 2024

- Ipotesi Valore assicurato 10.000 €
- Ipotesi Comune con sinistri medi rispetto al dato provinciale nel 2023
- Ipotesi mantenimento dello stesso valore (Standard Value 2024 inferiori)

	TASSO	VALORE	PREMIO	1° QUOTA	2° QUOTA	CONTRIBUTO	ALIQUOTA	COSTO SOCIO	NO IST MELE
<b>2023</b>	17,11%	10.000 €	1.711 €	699 €	1.197,7 €	1.197,7 €	-	699 €	-
<b>2024</b>	15,4%	10.000 €	1.540 €	686,7€	924 €	1.078 € 1.001 € 924 €	70% 65% 60%	602 € 679 € 756 €	107,3 €

Dalla Tabella si evince chiaramente il contenimento del costo assicurativo 2024 in linea con quello del 2023 e poco superiore anche con l'applicazione dell'aliquota contributiva 65 o 60%.

## Simulazione Polizza 2024 per un Valore assicurato di 10.000 euro

Tasso (%)	Parametro (%)	Spesa ammessa (euro)	Aliquota contributiva (%)	Contributo liquidato (euro)	Prima quota associativa (euro)	Seconda quota associativa (euro)
<b>10</b>	9,5 media nazionale	950	70	665	<b>400</b> Importo al quale devono essere aggiunti i caricamenti associativi e quote fondi	<b>600</b>
			65	617,5		
			60	570		
			55	522,5		
	<b>10 &gt;</b> Trento 99% dei casi	<b>1.000</b>	<b>70</b>	<b>700</b>		
			65	650		
			60	600		
			55	550		

euro/ha di superficie coltivata a melo risultante dal Fascicolo Aziendale per gli agricoltori aderenti nel 2024 al Fondo IST Mele e una quota variabile calcolabile applicando la percentuale del 40% del Premio assicurativo, distinte per Comune e Prodotto, maggiorato delle aliquote per i caricamenti dovuti per la copertura dei costi gestionali, per autofinanziamento, per la copertura dei contributi ridotti annualità pregresse e per l'eventuale adesione ai Fondi di Mutualità.

- **2° Quota:** a effettiva chiusura delle pratiche di ogni agricoltore, per la richiesta del contributo pubblico con conseguente pagamento allo stesso da AGEA, la parte di contributo associativo composto da una quota variabile calcolata applicando la percentuale del 60% del Premio. Allo stato attuale, non sono ancora stabiliti i termini di liquidazione del contributo da parte di AGEA e, quindi, non ci è possibile stabilire il termine entro il quale l'agricoltore sarà tenuto a restituire al Consorzio la parte di saldo del contributo associativo. Vi è inoltre da evidenziare che i pagamenti da parte di AGEA saranno riferiti ai singoli certificati assicurativi (combinazione Comune/Prodotto) e non all'azienda. Quindi, potranno essere liquidati da AGEA in diversi benefici e tempi.

Nel caso di straordinari e imprevedibili ritardi o condizioni particolari il CdA potrà stabilire termini e condizioni diverse.

Eventuali errori, anomalie o problematiche specifiche puntuali di qualche azienda, oltre che la declassazione di Parametri inferiori alla Tariffa, che comportassero la perdita e/o riduzione parziale o totale del contributo, determinerebbero comunque il recupero integrale dal Socio da parte di Co.Di.Pr.A. dell'importo anticipato pari al 60% del Premio agevolato.





**Nella Tabella Quote Socio, consultabile sul sito [www.codipran.it](http://www.codipran.it), sono riportate le percentuali utilizzabili per il calcolo della prima quota del contributo associativo e le percentuali per il calcolo della seconda quota a saldo del contributo associativo.**

- Le percentuali indicate nella Tabella per il calcolo della prima quota del contributo associativo (termine di pagamento indicativamente previsto entro il 30 ottobre) non comprendono, non essendo esprimibili in percentuale, la parte di contributo associativo composto da una quota fissa pari a 30,00 euro comprensiva delle eventuali quote pari a 10 euro di adesione ai Fondi IST Mele e Fitopatie, oltre agli eventuali 20 euro/ha di superficie coltivata a melo risultante dal Fascicolo Aziendale per gli agricoltori aderenti nel 2024 al Fondo IST Mele.
- Le percentuali indicate sono riferibili ad Associati che abbiano aderito al sistema di pagamento automatico SEPA D.D. (ex RID). Nel caso in cui l'Associato non vi abbia volontariamente aderito è necessario aumentare tale percentuale di 0,15 punti. Sottolineiamo la convenienza del sistema SEPA D.D. (ex RID) ne consigliamo l'ade-

sione. Un'azienda che assicura 100.000,00 euro di prodotto risparmia 150,00 euro.

- Per ogni singolo Prodotto/Comune sono indicate le specifiche percentuali da applicare:
  - a) riferite alla Società Aggiudicatrice della gara 2024 "Itas Mutua"
  - b) alle società/intermediari che aderiscono all'accordo di collaborazione con AgriRisk Srl. In questo caso gli intermediari si fanno carico dei costi gestionali di AgriRisk Srl, riconoscendo un relativo compenso alla stessa, comportando beneficio diretto all'agricoltore;
  - c) alle società/intermediari che non vi aderiscono. Tale differenza è riferibile agli effettivi costi necessari per il controllo e l'informatizzazione dei dati dei certificati, che nel caso di società/intermediari aderenti all'accordo con AgriRisk Srl sono inferiori, in quanto vi provvede la stessa AgriRisk Srl.
- Il contributo di adesione al Fondo Mutualistico Sotto Soglia è pari al 2% del tasso assicurativo con minimo dello 0,30% del Valore assicurato; nelle percentuali della tabella è ricompreso tale contributo di adesione, nel caso gli agricoltori non aderiscono volontariamente al Fondo verrà scorporato dalla quota socio.
- Nei Comuni evidenziati in giallo, di recente fusione, si sono previste due tipologie di Polizza A) e B) da applicarsi in dipendenza dell'ubicazione degli appezzamenti/vigneti assicurati negli ex Comuni oggetto di fusione.
- Il contributo di adesione al Fondo Fitopatie impianti è pari al 0,05% del Valore assicurato e quello del Fondo C.A.I.R. al 3%, 6%, 8%, 10% del Premio; 2% del Premio per le produzioni ciliegie e piccoli frutti.
- Il contributo di adesione al Fondo Fitopatie Prodotti Vegetali è determinato in 10,00 euro fissi. L'adesione alla copertura mutualistica per tutti i Prodotti e tutte le zone della Provincia di Trento è pari allo 0,01% del Valore assicurato, per i vivai all'1% del Valore assicurato e per le zone fuori Provincia di Trento per tutti i Prodotti è pari al 3% del Valore assicurato.
- Il contributo di adesione al Fondo IST Mele è pari a euro 10,00 fissi e per l'adesione alla copertura mutualistica è determinato in euro 20,00 a ettaro di meleto coltivato risultante dal Fascicolo Aziendale.

Le percentuali per la prima quota del contributo associativo, indicate in Tabella, non comprendono e sono quindi da considerare a integrazione:

- **per gli Associati che continuano ad assicurare nel 2024 con un valore ordinario e che nel 2023**

**non hanno aderito al Fondo IST Mele (indipendentemente dalla tipologia della produzione coltivata):** contributo pari al 7% del Premio 2024 a parziale compensazione saldi 2022 e 2023;

- **per tutti gli Associati:** contributo pari al 4,5% del Premio 2024, quest'anno destinato alla parziale compensazione saldi 2022 e 2023. Tale contributo viene richiesto in luogo del caricamento pari al 4% del Premio previsto nelle precedenti annualità; in considerazione della riduzione media della tariffa provinciale del 10% circa, questo significa che mediamente gli agricoltori trentini non subiscono alcun peggioramento del contributo richiesto (*4,5% del 90% del Premio X = 4,05% del Premio X*);
- **per gli Associati che decidono volontariamente di aderire al Fondo IST Mele nel 2024, non avendo aderito in tutte le annualità precedenti:** quota pari allo 0,5% del Valore assicurato, al 4% del Premio di Polizza agevolata, oltre a 150 euro per ettaro di superficie coltivata a melo risultante dal Fascicolo Aziendale, con riferimento ai valori di ogni annualità precedente, per la dotazione patrimoniale del Fondo di Mutualità IST Mele;
- **per gli Associati che decidono volontariamente di aderire al Fondo Fitopatie Prodotto nel**

Società/intermediari che hanno sottoscritto contratto di collaborazione con AgriRisk Srl con conseguente più conveniente contributo associativo a carico dell'agricoltore:

- 4A Srl;
- AlB All Insurance Broker Srl (Camp. Invernale 23/24);
- Assicurar...si Srl;
- Assidal Srl;
- Gestioni Assicurazioni Agricole Srl;
- Pavarotti Claudio;
- Proto 1967 Srl;
- Versicherungsbuero Strobl Sas di Strobl Michael.

Elenco aggiornato disponibile sul sito [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)

**2024, non avendo aderito in tutte le annualità precedenti:** quota proporzionale del Valore assicurato, con riferimento ai valori e alla specifica aliquota di contribuzione di ogni annualità precedente, per la dotazione patrimoniale del Fondo Fitopatie Prodotto.

- **il contributo di adesione al Fondo IST Latte** è pari a euro 10,00 fissi e per l'adesione alla copertura mutualistica è determinato in euro 0,0005 al litro al latte.



Sei un' **impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

# Aiutiamo proprio te!

## GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



**Chiamaci**

Tel: (+39) 0461 260417

**Scrivici**

[info@cooperfidi.it](mailto:info@cooperfidi.it)

**visita il nostro sito web**

[www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)



# Nuove possibilità di adottare diversi livelli di prezzo mercuriale

Il Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A., al fine di permettere alle singole Aziende agricole di assicurare anche valori inferiori rispetto al risultato dei quantitativi prodotti per il prezzo massimo contrattualmente convenuto nella Polizza Collettiva – anche con riferimento all'obbligo normativo di assicurare valori coerenti con il risultato economico storico (fatture di vendita) e della previsione normativa che prevede la riduzione degli Standard Value (indicativamente 15-20% frutta, 0-5% uva da vino, salvo possibili ridefinizioni dei criteri ad opera del Masaf) – ha previsto con propria delibera diversi livelli di prezzo mercuriale per ogni singolo Prodotto oggetto di copertura:

- **Fascia A** – corrispondente al prezzo stabilito con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A.;

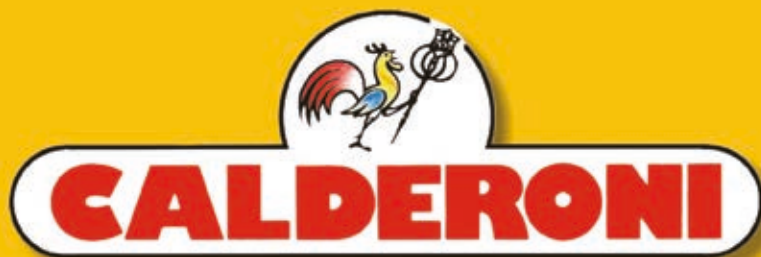
- **Fascia B** – corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 10% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia C** – corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 20% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia D** – corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 30% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia E** – corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 40% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia F** – corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 50% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia G** – per i Prodotti coltivati con "ciclo biologico", **al termine del periodo di conversione**, gli specifici prezzi sono contrattualmente convenuti nella Polizza;
- **Fascia H** – corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia G" diminuito del 10% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia I** – corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia G" diminuito del 20% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia L** – corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia G" diminuito del 30% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia M** – corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia G" diminuito del 40% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia N** – corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia G" diminuito del 50% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);

I prezzi mercuriali relativi a tutte le fasce sopra esposte sono pubblicati sul sito [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it) alla sezione Mondo assicurativo – Polizze.

La scelta della fascia da applicare è un'opzione a livello di singola Azienda per tipologia culturale assicurabile e Comune (alla data di pubblicazione non è stato confermato dal Masaf che il Prodotto coperto da rete antigrandine è considerato una tipologia culturale assicurabile distinta dal Prodotto coltivato in impianti dotati di antibrina, da quello con sia antibrina sia antigrandine e da quello coltivato in pieno campo).







## Costruzione Macchine Agricole

Via Dell'Industria, 4 - 47100 Forlì - Tel. 0543/720547 - Fax 0543/794140



- ◆ La macchina per tagliare l'erba nelle rampe
- ◆ Adatta a tutti i tipi di trattore
- ◆ Siamo a disposizione per prove e dimostrazioni
- ◆ Montaggio anteriore per un'ottima manovrabilità e visibilità
- ◆ Funzionante con l'impianto idraulico del trattore
- ◆ Possibilità di montare diversi utensili (spollonatore girorami-erpice-dischi)
- ◆ Possibilità di montare spruzzo nel diserbo in contemporanea con la lavorazione



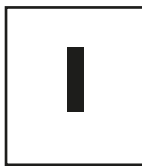
**NOVITÀ  
PER DISERBO  
ECOLOGICO**



# Innovazione e Gestione del Rischio per il futuro dell'agricoltura trentina

di **Simone Ceroni, Ruggiero Rippo, Alessia Dorigoni e Nicolao Bonini**, *Università di Trento – C3A*

**L'Osservatorio IST Mele rivela le future preferenze dei produttori di mele nella Provincia autonoma di Trento.**



Il progetto **Osservatorio IST Mele** si prepara a lanciare **una fase ambiziosa e innovativa**, che risulterà integrata nella ricerca finanziata dall'Università degli Studi di Trento, da Co.Di.Pr.A. e da Agriduemila Hub Innovation. Questo nuovo studio costituisce un tassello fondamentale nel proseguimento dell'impegno dell'Osservatorio IST Mele nel portare in campo una ricerca riguardo la Gestione del Rischio in agricoltura e proporre nuove soluzioni che i tempi incerti richiedono. Già noto per aver indagato sulle preferenze e le aspettative di reddito agricolo dei produttori di mele nella Provincia autonoma di Trento e sull'andamento del Fondo per la stabilizzazione del reddito da mele (Fondo IST Mele), l'Osservatorio intende iniziare, con il prossimo passo, **un'analisi approfondita sulla Gestione del Rischio e sulle future preferenze dei produttori di mele, adottando un approccio all'avanguardia.**

**Metodo di indagine: unire le scienze economiche e il neuromarketing**

L'approccio distintivo del progetto 2024 si realizza con un metodo che unisce gli esperimenti economici con gli studi di neuromarketing. Questi esperimenti saranno condotti tramite **due studi di neuromarketing e due di esperimenti economici su un campione rappresentativo di 150 produttori di mele della PAT.** Questa metodologia all'avanguardia esplora le future preferenze di rischio dei produttori, cercando di comprendere anche le reazioni emotive attraverso stimoli audiovisivi. Nel dettaglio il primo studio mira a esaminare le reazioni emotive di un gruppo di controllo e sperimentale a stimoli audio e audio/video.

**Neuromarketing: svelare le emozioni future dei produttori**

Nel primo studio di neuromarketing, i partecipanti saranno sottoposti a una serie di stimoli audio e

audio/video, mentre nel secondo studio i ricercatori esploreranno le emozioni dei produttori attraverso la somministrazione di alcuni questionari. L'innovazione risiede nell'uso di **misurazioni oggettive, come l'attività dei muscoli facciali e la conduttanza cutanea, per ottenere una comprensione approfondita di come gli stimoli influenzano le future reazioni emotive.** Durante questo studio si andranno a misurare vari parametri fisiologici dei partecipanti, quali l'attività dei muscoli facciali, la conduttanza cutanea e i pattern di respirazione. Questi parametri consentono di ottenere una misura oggettiva delle reazioni emotive suscitate dagli stimoli somministrati. Oltre alle misurazioni fisiologiche, nel secondo studio si prevede anche di **raccogliere dati attraverso vari questionari** che saranno utilizzati **per misurare le emozioni self-reported dei partecipanti**, la loro percezione del rischio, la propensione alla sottoscrizione della polizza assicurativa, la probabilità di passaparola (*word-of-mouth*) e il grado di coinvolgimento nella narrazione (*narrative transportation*).

**Esperimenti economici: un'analisi dettagliata delle future preferenze e scelte**

Gli esperimenti economici saranno concentrati, come già fatto in precedenza ma con metodi innovativi, su **come gli shock di reddito passati, le euristiche cognitive, le aspettative di variazioni di reddito da mele e le future preferenze al rischio influenzano le scelte di gestione del rischio aziendale** dei produttori di mele della PAT. L'approccio contestualizzato consentirà di ottenere una serie di dati più realistici, affrontando le sfide della validità interna.

**Guidare le future politiche agricole**

I risultati attesi comprendono una conoscenza più approfondita delle future reazioni emotive evocate dagli stimoli audiovisivi, così come una valutazione dettagliata delle future preferenze di rischio e delle future scelte di Gestione del Rischio. **Queste**



**informazioni guideranno lo sviluppo di strategie di marketing mirate** e supporteranno la creazione di **future politiche agricole più efficaci e sostenibili**.

**Contributi alla comunità e partnership di successo nel futuro**

Il progetto non sarà solo un'indagine scientifica ma un esempio tangibile di come la collaborazione tra Università e aziende possa portare a conseguire risultati più significativi nel futuro.

**Co.Di.Pr.A. e Agriduemila Hub Innovation giocheranno un ruolo fondamentale nel finanziamento e nell'implementazione del progetto futuro**, dimostrando che la ricerca può essere un motore per l'innovazione e la crescita dell'economia locale.

**Un percorso di studio in evoluzione nel futuro**

Lo studio in parola costituirà una naturale evoluzione delle ricerche che sono state precedentemente condotte nell'ambito dell'Osservatorio IST Mele. La continuità di questo progetto testimonia l'impegno costante della ricerca nel comprendere in modo più approfondito le dinamiche del settore agricolo e della Gestione del Rischio. Gli studi pre-

cedenti hanno gettato le basi, mentre questa fase futura mira a fornire una visione ancora più dettagliata e incisiva della Gestione del Rischio nel settore melicolo della PAT.

**Verso una Gestione del Rischio innovativa**

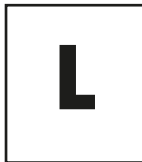
Il progetto rappresenta **un passo audace verso la creazione di un panorama agricolo più resiliente e consapevole** nella Provincia autonoma di Trento. L'Osservatorio IST Mele, nato dalla collaborazione tra Università, aziende e associazioni agricole, non solo sarà un utile supporto per le decisioni aziendali di domani ma contribuirà anche alla formulazione di future politiche agricole che dovranno risultare più efficaci e sostenibili.

**L'indagine sarà parte integrante di un progetto di ricerca finanziato dall'Università degli Studi di Trento, da Co.Di.Pr.A. e da Agriduemila Hub Innovation.**

L'impegno di questi partner sta nel garantire una collaborazione sinergica per la creazione dell'Osservatorio IST Mele nel futuro e nell'intento di dimostrare l'importanza della collaborazione tra il mondo accademico e il settore privato finalizzato a guidare l'innovazione e la sostenibilità nel futuro.

# Bioeconomia circolare per affrontare il cambiamento

a cura del **Gruppo operativo del Partenariato Europeo d'Innovazione SMS Green**



La bioeconomia circolare rappresenta una prospettiva innovativa e sostenibile di gestione delle risorse rinnovabili del suolo e del mare (come colture agricole, foreste, animali, microrganismi terrestri e mari-

ni) per produrre cibo, materiali ed energia. **I tre punti cardine sono rappresentati dalla riduzione del consumo di materie prime, dalla progettazione di prodotti con un ciclo di vita più lungo e, infine, dal riciclo.**

L'adozione di questi principi contribuisce alla salvaguardia delle risorse naturali, alla riduzione dell'uso di risorse non rinnovabili e alla mitigazione degli impatti ambientali. Il fine ultimo è la minimizzazione della quantità di rifiuti da gestire, riconvertendo i prodotti a "fine vita" e operando sugli scarti di lavorazione. **I rifiuti diventano quindi risorse, e il concetto di "fine vita" per i prodotti viene sostituito da un ciclo continuo di rigenerazione.**



Le tecnologie giocano un ruolo fondamentale nella bioeconomia circolare, consentendo la produzione di **materiali avanzati, bioplastiche, biocarburanti e altri prodotti derivati da matrici biologiche**. La ricerca si concentra sulla progettazione di processi più efficienti ed ecocompatibili, contribuendo così

a ridurre l'impronta ambientale delle attività umane. Un aspetto chiave della bioeconomia circolare è la promozione della cooperazione tra settori, incoraggiando la creazione di catene del valore integrate. Ciò comporta una stretta **collaborazione tra agricoltura, industria, ricerca e settori energetici**. L'obiettivo è sviluppare soluzioni olistiche che affrontino le sfide globali, come la sicurezza alimentare, la transi-

zione energetica e la gestione sostenibile delle risorse naturali. **La bioeconomia circolare rappresenta un paradigma che offre opportunità significative per affrontare le sfide ambientali e promuovere uno sviluppo sostenibile.**

## Il progetto in numeri

a cura dell'**Unità Bioeconomia della Fondazione Mach**

Le tre tipologie di scarto (marcomele) derivanti dai processi di trasformazione della mela e di estrazione di composti zuccherini e/o nutraceutici, condotti da Melinda, sono caratterizzate da un contenuto di sostanza secca variabile, pari al 28% per marcomele tal quale, 20% per marcomele post-estrazione zuccheri e 9% per marcomele cavitato e un rapporto tra i solidi totali e volatili intorno al 98%. Cellulosa ed emicellulosa rappresentano rispettivamente il 47%, 61% e 64% delle fibre totali. **La produzione specifica di metano è interessante, mediamente pari a 346 Nm<sup>3</sup>/kg di solidi volatili.** Tali caratteristiche rendono le matrici idonee al recupero attraverso processi, sia

di digestione anaerobica e compostaggio sia di carbonizzazione idrotermica, che permettono di ottenere un materiale a elevato contenuto di carbonio. La determinazione delle proprietà agro-ambientali dei prodotti ottenuti (compost, digestato, *hydrochar* e *hydrochar co-compost*) è finalizzata a ottimizzare le modalità di impiego agronomico per la gestione efficace ed efficiente della fertilità dei frutteti. Questo percorso si traduce in un approccio sempre più "circolare" all'interno dei sistemi produttivi agroindustriali, volto a ridurre lo spreco, generando meno scarti/residui e massimizzando il recupero di materia e nutrienti e favorendo le energie rinnovabili.



## I componenti del Gruppo Operativo

- Co.Di.Pr.A. Trento (capofila)
- Agriduemila Hub Innovation
- Melinda
- Fondazione Edmund Mach

Attraverso la collaborazione, l'innovazione e la consapevolezza, è possibile plasmare un futuro in cui la prosperità economica si integra armoniosamente con la conservazione dell'ambiente anche alla luce del cambiamento climatico che delinea, giorno dopo giorno, una nuova realtà non più evitabile per l'agricoltura.

### PEI SMS Green, esempio virtuoso

Con questi presupposti, il PEI SMS Green è un esempio virtuoso di percorsi che cercano di mettere in campo soluzioni innovative e sostenibili, puntando sulla valorizzazione degli scarti del prodotto agricolo in un contesto di bioeconomia circolare. **Un progetto importante che concorre al raggiungimento di un nuovo paradigma di Gestione del Rischio**, trasferendo parte del rischio di produzione al mercato tramite una migliore **valorizzazione delle mele da industria e del cosiddetto marcomele**, prodotti solitamente considerati di scarso valore aggiunto ma che nel prossimo futuro **potranno essere ampiamente rivalutati**, grazie al Partenariato Europeo d'Innovazione intrapreso da Co.Di.Pr.A. e Agriduemila Hub Innovation, al fianco dei partner Fondazione Edmund Mach e Melinda. Il PEI SMS Green risponde, quindi, a un'evidente esigenza di innovazione nel comparto e di efficientamento dell'uso delle risorse. Il progetto ha l'obiettivo di portare a una soluzione concreta ed efficiente che, da un lato, aumenterà la valorizzazione del prodotto non commerciabile, e dall'altro lato, consentirà di innovare la Polizza Collettiva vegetali adottando un paradigma di Gestione del Rischio a tutto tondo, inclusivo di molteplici aspetti tra cui l'uso circolare e la valorizzazione degli scarti di filiera.

### Il progetto in pillole

Il progetto "SMS Green" si focalizza sul recupero e la valorizzazione dei materiali di scarto della filiera melicola (**marcomele**) per la produzione di **energia e di ammendanti di qualità**. L'uso di questi prodotti può portare a una migliore gestione della sostanza organica del suolo nei frutteti di montagna, creando una filiera preziosa e sostenibile a livello locale e permettendo di ottimizzare soluzioni di Gestione del Rischio passive. L'obiettivo del progetto è, quindi, quello di ideare e valutare **la produzione di un fertilizzante**



**organico a partire dalle mele irrimediabilmente danneggiate e dal loro scarto di lavorazione** che, attraverso diverse tecnologie, sia capace di minimizzare lo spreco di produzione nella filiera melicola trentina aumentando il valore aggiunto di due prodotti (il marcomele e la mela da industria) che, ad oggi, sono stati considerati come scarti e, nel caso del marcomele, non ha permesso di generare alcuna redditività per l'imprenditore agricolo. Ma non solo: l'ammendante prodotto contribuirà a migliorare la fertilità del suolo sostituendo al contempo il classico modello economico lineare con un modello basato sulla rigenerazione. Tutto ciò si traduce in una maggiore stabilità economico-finanziaria per il settore agricolo, con importanti impatti positivi anche per la gestione del rischio.

### Risultati promettenti

Ad oggi il progetto è nel cuore del proprio svolgimento: la Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con Melinda e l'Università di Trento, ha effettuato diversi test di trasformazione della materia prima, ossia le mele danneggiate e il marcomele, al fine di valutare quali procedure portino alla produzione di un ammendante fisicamente e chimicamente idoneo alla distribuzione nei campi.

I processi applicati sono quattro: il compostaggio, la digestione anaerobica, la carbonizzazione idrotermica e il co-compostaggio dell'*hydrochar*. Ciascuna di queste metodologie compete a produrre un ammendante con specifiche caratteristiche, per questo è fondamentale eseguire una caratterizzazione agro-ambientale di ciascuno dei fertilizzanti ottenuti. Ciò significa valutare diversi aspetti, tra cui:

- gli effetti sulla crescita;
- l'eventuale fitotossicità residua;
- gli effetti sulle eventuali variazioni del contenuto, della qualità della sostanza organica e delle dinamiche dei nutrienti;
- gli effetti sull'attività microbica del terreno.

I parametri finora rilevati illustrano **un quadro promettente che fa ben sperare** rispetto a una conclusione significativa e concreta del progetto, la quale potrà contribuire fattivamente a una migliore valorizzazione del prodotto mela, competendo positivamente lungo tutta la filiera melicola trentina. **Lo step successivo sarà quello di eseguire una valutazione complessiva della produzione degli ammendanti**, determinando con precisione l'impronta carbonica dell'intero processo, potendo così quantificare la CO<sub>2</sub> risparmiata rispetto all'utilizzo di un fertilizzante tradizionale tramite analisi della LCA (*Lyfe Cycle Asses-*

*ment*). In ultimo, saranno fondamentali i risultati delle **analisi economico-finanziarie in corso per determinare l'interesse del mercato rispetto a un prodotto innovativo, ecologico e a basso impatto ambientale** e la sua corretta valorizzazione rispetto ai player del mercato e il posizionamento dello stesso sul mercato.

#### I risvolti per la Gestione del Rischio

I risultati ottenuti permetteranno a Co.Di.Pr.A. di individuare, sviluppare e sperimentare nuovi meccanismi di valutazione e liquidazione del danno che, a fronte di una migliore valorizzazione della "merce da industria", permettano di garantire un equilibrio economico-finanziario di lungo termine per imprese agricole, stabilizzando le entrate e garantendo dei proventi di vendita anche nel caso in cui la produzione fosse fortemente compromessa da danni conseguenti a eventi avversi.

È in corso lo studio di diverse simulazioni economico-finanziarie, il cui obiettivo è quello di **raggiungere un contratto che vanti il miglior rapporto tra surplus di benessere delle parti e spostamento del rischio sul libero mercato**. Agriduemila Hub Innovation garantirà un costante supporto ai partner per il trasferimento e la giusta valorizzazione dei risultati del progetto, curando gli aspetti comunicativi e di *branding*.

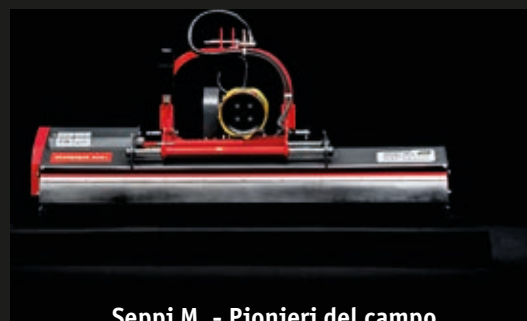


**seppi m.**  
MULCHING EQUIPMENT SPECIALISTS

Scopri le novità  
sul nostro sito  
[www.seppi.com](http://www.seppi.com)

# Trinciatrici Frantumassassi Frese forestali

Per trattori da 40 a 500 CV  
e per escavatori da 2 a 35 t



#### SMWA-slim

- trinciatrice a martelli ultra stretta e bassa
- trincia erba e ramaglia fino a 5 cm ø

Seppi M. - Pionieri del campo

Tel. 0461 178 75 00  
[sales@seppi.com](mailto:sales@seppi.com)  
[www.seppi.com](http://www.seppi.com)



# REVO®



## PIUMA 4WD

**ALTISSIMA QUALITÀ DELLA FRUTTA CON IL NOSTRO NASTRO UNICO PATENTATO  
NON SERVE NESSUN RIMORCHIO**

Grazie al nastro centrale unico, i nostri agevolatori per la raccolta garantiscono un risparmio notevole in manodopera e una eccellente qualità della frutta.



## PIUMA TRACK V.2



**DIMOSTRAZIONE  
GRATUITA  
E PERSONALIZZATA  
DIRETTAMENTE  
PRESSO  
LA VOSTRA  
AZIENDA**

**SEMPLICE CONVERSIONE DA NASTRI A PIATTAFORMA**

# Legge di Bilancio 2024, un vento di novità



di **Ermanno Comegna**, giornalista



La legge di Bilancio per il 2024 (Gazzetta ufficiale del 30 dicembre 2023 n. 303) risente della scelta politica di fondo di tenere sotto controllo la spesa pubblica, in modo da non compromettere la solidità finanziaria dello Stato italiano, rispettare i requisiti fissati a livello di Unione europea ed evitare una pericolosa tendenza all'aumento del differenziale dei tassi di interesse, rispetto al riferimento dei titoli di debito pubblico tedesco (il cosiddetto *spread*). Come è emerso nelle ultime settimane, la scelta ha premiato ed è stata apprezzata sia negli ambienti istituzionali di Bruxelles sia negli organismi finanziari responsabili dell'acquisto delle obbligazioni emesse dall'Italia per soddisfare le proprie necessità di indebitamento. C'è però anche il rovescio della medaglia che si concretizza in minori risorse pubbliche per finanziare strumenti di sostegno alle imprese, per concedere agevolazioni di varia natura e per sostenere alcuni capitoli della spesa pubblica.

**Per il settore agricolo tutto ciò si è tradotto nella decisione di non rinnovare misure** che avevano trovato spazio nelle precedenti leggi di Bilancio. Il caso più eclatante e sul quale ci sono state diverse reazioni è quello della **fine della sospensione dell'esonero Irpef a favore delle imprese del settore agricolo**. Come ben sanno gli agricoltori per sette anni consecutivi (dal 2017 al 2023) i redditi dominicali e agrari dei terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, non hanno concorso alla determinazione del reddito imponibile, consentendo così

un minor esborso al fisco il cui valore è stato valutato tra 160 e 180 milioni di euro per anno. **Dall'anno fiscale 2024 gli agricoltori con reddito superiore ai 10.000 euro sono chiamati a pagare l'Irpef utilizzando i parametri dei redditi fondiari.**

**Altre misure agricole che sono venute meno riguardano l'esenzione contributiva per i giovani agricoltori e le agevolazioni riconosciute in maniera temporanea negli anni passati per l'Iva zootecnica.** Si nutrono delle speranze che qualcuno degli strumenti di sostegno menzionati, apprezzati dagli agricoltori in una fase caratterizzata da ricorrenti crisi e fenomeni di instabilità economica e produttiva, sia introdotto nuovamente utilizzando uno dei veicoli normativi in via di definizione, come ad esempio il cosiddetto decreto Milleproroghe.

Accanto a qualche delusione per il settore agricolo, **ci sono anche delle interessanti novità** sulle quali si ritiene opportuno soffermare l'attenzione, con particolare riferimento a quelle che risultano più attinenti **rispetto al tema della prevenzione e Gestione dei Rischi e agli interessi specifici del comparto ortofrutticolo.**

## Plastic tax e Sugar tax

È stata disposta la proroga, a tutto il mese di giugno 2024, della disposizione che prevede la non applicazione dell'imposta sui consumi di manufatti con singolo impiego (*Plastic tax*) e l'imposta di consumo sulle bevande analcoliche (*Sugar tax*).

## Fondo emergenze

Una certa curiosità suscita la decisione di istituire





il **Fondo per la gestione delle emergenze**, finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese che operano nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca, nel caso si verificano eventi non prevedibili. A tale fine è stata disposta **una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni compresi tra il 2024 e il 2026**.

Come si legge in alcuni commenti ufficiali del Ministero, il nuovo strumento si inserisce nel più generale contesto del sistema nazionale di gestione e prevenzione dei rischi in agricoltura e dovrebbe, quindi, funzionare in complementarietà con il Fondo di solidarietà nazionale, le quattro misure di Gestione del Rischio contenute nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (assicurazioni agevolate, Fondo AgricAT, Fondi Mutualistici e Strumento di stabilizzazione del reddito) e, infine, con gli interventi di prevenzione del rischio e di mitigazione dei cambiamenti climatici contenuti nei programmi nazionali di sviluppo rurale (CSR). **Gli interventi del Fondo possono riguardare le operazioni di credito agrario**, in termini di proroga delle scadenze delle rate per un periodo non superiore a 24 mesi, **e la concessione di prestiti per favorire la ripresa delle attività produttive a tasso agevolato** (art. 7 del decreto legislativo 102/2004). Inoltre, potrà essere applicato **l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali** del titolare dell'impresa agricola e dei lavoratori dipendenti (art. 8 del decreto legislativo 102/2004).

Non si conoscono, ad oggi, le ulteriori specifiche modalità di funzionamento del Fondo emergenze e pertanto non è possibile eseguire una descrizione più accurata. A tal fine è necessario attendere la pubblicazione del decreto del Masaf nel quale saranno definiti le condizioni di crisi, i beneficiari dei contributi, i criteri e le modalità di erogazione delle risorse.

#### **Modifica al Fondo di solidarietà nazionale**

Da segnalare l'estensione della funzionalità del **Fondo di solidarietà nazionale a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura**, attraverso inter-

venti compensativi per coprire i danni alle produzioni, nonché alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture. È stato rivisto l'elenco degli eventi dannosi per i quali è previsto l'intervento del Fondo, aggiungendo anche quelli che provocano la diffusione eccezionale di specie aliene e invasive.

Alla luce delle due modifiche menzionate, si va verso un incremento delle situazioni che provocano l'attivazione delle misure risarcitorie del Fondo di solidarietà nazionale e, quindi, potrebbe esserci una maggiore pressione sulle risorse finanziarie disponibili ove non si verifichi un incremento della dotazione annuale.

#### **Obbligo di contratti assicurativi su beni strumentali**

Da valutare con attenzione quanto contenuto nei commi da 101 a 111 della legge finanziaria, riguardanti **l'obbligo di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni arrecati ai beni che costituiscono l'attivo patrimoniale delle imprese, dovuti a calamità naturali ed eventi catastrofali** (sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni).

L'inadempimento di tale obbligo da parte delle imprese potrebbe comportare l'esclusione dall'assegnazione dei contributi, agevolazioni e sovvenzioni attivate in occasione di eventi calamitosi e catastrofali. Il comma 111 prevede che il nuovo dispositivo obbligatorio non si applichi alle imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice civile. Per le imprese della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli non è prevista alcuna esclusione.

#### **Prestiti cambiari ISMEA**

Per sostenere le imprese ortofrutticole e garantire la continuità aziendale, a seguito delle ricorrenti crisi che si sono verificate negli ultimi anni, è previsto che **ISMEA eroghi prestiti cambiari per un importo massimo pari al 50% dell'ammontare dei ricavi registrati nel 2022** e comunque per una cifra **non superiore a 30.000 euro**. Il prestito è erogato con un'agevolazione sul tasso di interesse, la durata arriva fino a 5 anni e il rimborso inizia dopo 24 mesi dalla data della concessione.

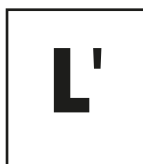


# Agrivoltaico: come funziona

a cura di **SLM – Studio Legale Marchionni & Associati**



**Lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili in agricoltura rappresenta un tema centrale nell'attuale quadro politico e normativo. Il Consiglio di Stato è intervenuto sul tema con la sentenza 8029 del 30 agosto 2023 e la successiva sentenza 8258 dell'11 settembre 2023, affermando importanti principi sulle differenze tra impianti agrivoltaici e impianti fotovoltaici ed evidenziando la necessità di incoraggiare lo sviluppo di impianti agrivoltaici che coniugano la sostenibilità della produzione agricola con la produzione energetica da fonti rinnovabili.**



**L'** **agrivoltaico** è un settore di recente introduzione e in forte espansione, caratterizzato da un utilizzo "ibrido" di terreni agricoli, a metà tra produzione agricola e produzione di energia elettrica, che si sviluppa

con l'installazione, sugli stessi terreni, di impianti fotovoltaici, che non impediscono tuttavia la produzione agricola classica.

In particolare, mentre nel caso di impianti fotovoltaici, l'impianto, appoggiato al suolo, impedisce la crescita della vegetazione, con la conseguenza che il terreno agricolo perde tutta la sua potenzialità produttiva, nell'agrivoltaico **l'impianto è invece posizionato su pali più alti e ben distanziati tra loro, in modo da consentire la coltivazione agricola.** Per effetto di tale tecnica, la superficie del terreno resta permeabile e quindi raggiungibile dal sole e dalla pioggia, dunque pienamente utilizzabile per le normali esigenze della coltivazione agricola. Illustrate le differenze tra i due impianti, il Consiglio di Stato ha evidenziato che *"Alla luce di quanto osservato, non si comprende, pertanto, come un impianto che combina produzione di energia elettrica e coltivazione agricola (l'agrivoltaico) possa essere assimilato ad un impianto che produce unicamente energia elettrica (il fotovoltaico), ma che non contribuisce, tuttavia, neppure in minima parte, alle ordinarie esigenze dell'agricoltura. (...) Logico corollario della delineata differenza tra impianti agrivoltaici e fotovoltaici è (...) quello secondo cui gli stessi non possono essere assimilati sotto il profilo del regime giuridico"*.

Il Consiglio di Stato è, quindi, intervenuto al fine di limitare il comportamento degli enti coinvolti nel procedimento autorizzativo che spesso hanno negato la possibilità di rilasciare una positiva valutazione ambientale agli impianti agrivoltaici, sostenendo che gli stessi devono essere assimilati a quelli fotovoltaici e, quindi, assoggettati ai medesimi vincoli ambien-

tali e paesaggistici. Secondo il Consiglio di Stato tale assunto non trova alcun riscontro normativo, ma è al contrario smentito sulla base di un'attenta analisi del diritto nazionale ed euro-unitario.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), in coerenza con quanto stabilito dai Regolamenti UE 2018/1999 e 2021/241, persegue come **obiettivo primario quello di favorire il passaggio a forme di energie green.** Ciò sulla base della considerazione che la politica energetica è strettamente correlata all'azione volta a contrastare il noto fenomeno del riscaldamento globale (*global warming*). In linea con tale obiettivo, il **Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza** (PNRR) dedica un apposito settore di intervento all'agrivoltaico, qualificandolo come **"sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte"**.

L'attenzione specifica all'agrivoltaico è poi confermata dal D.L. 1/2012, che ammette a finanziamento pubblico gli *"impianti agrovoltaici che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione"*.

Le linee guida sull'agrivoltaico del Ministero della transizione ecologica definiscono l'impianto agrivoltaico come un impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione. Alla luce di tali fonti normative gli impianti agrivoltaici costituiscono una documentata realtà nell'attuale quadro normativo. Gli interventi normativi in materia di agrivoltaico individuano **lo sfruttamento agricolo del suolo quale criterio su cui si basa la differenza tra agrivoltaico e fotovoltaico** e questo

critério deve rilevare anche ai fini delle necessarie autorizzazioni amministrative. Il Consiglio di Stato ha chiarito che l'obiettivo perseguito dal legislatore europeo e nazionale, ossia quello di favorire l'evoluzione del sistema energetico mediante la massima espansione degli impianti a fonti rinnovabili, **non può essere ostacolato, sotto il profilo autorizzatorio, dalla rigida applicazione di piani paesaggistici territoriali che inevitabilmente non stanno al passo con le innovazioni del settore.** Di conseguenza, con riferimento alla "nuova" fattispecie degli impianti agrivoltaici, gli enti coinvolti nel procedimento autorizzativo non possono limitarsi ad applicare le previsioni relative agli impianti fotovoltaici, ma sono invece tenuti a operare una attenta verifica circa la compatibilità di tali impianti con le previsioni dei piani paesaggistici territoriali, **attraverso un'interpretazione evolutiva e finalistica idonea a verificare se le nuove tecnologie possono ritenersi idonee a tutelare le finalità di salvaguardia insite nelle previsioni dei piani.** La ponderazione comparativa degli interessi deve pertanto essere condotta tenendo conto dei caratteri innovativi e distintivi dell'impianto agrivoltaico, volto a preservare la continuità dell'attività di coltivazione agricola e gli elementi di "naturalità" del sito di installazione (come



la permeabilità del suolo e la sua irradiazione da parte della luce solare) garantendo, al contempo, la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e dunque ad assicurare, attraverso l'integrazione tra attività agricola e produzione elettrica, la valorizzazione di entrambi i sottosistemi. L'orientamento del Consiglio di Stato apre la strada a ulteriori sviluppi e investimenti nel settore.

**ULTERIORI INFORMAZIONI POSSONO**

**ESSERE RICHIESTE A:**

avv. Giorgia Martinelli gm@slm.tn.it

## i consigli dell'Ennio, il tuo Macellaio di fiducia!

Mi presento: sono Ennio, uno dei responsabili del nostro punto vendita e li piacerebbe diventare il tuo riferimento di fiducia.

Vorrei iniziare subito con un consiglio fondamentale:

**è importante conoscere la provenienza della carne che acquisti.**

Acquistare carne proveniente da **animali nati ed allevati in Trentino**, oltre a darti sicurezza di qualità e salubrità dei prodotti, aiuta i **piccoli allevatori trentini** a poter continuare in questa attività di tradizione, cultura e rispetto per l'ambiente.



**Federazione Provinciale Allevatori**

Trento - via delle Bettine, 40 - tel. 0461 432100 - www.fpatrento.it - Orari: Lun, Mar, Gio e Ven: 8.30-12.30 e 15.30-19.00 - Mer e Sab 8.30-12.30

seguici su



# Finisce la siccità ma sempre più caldo

di **Andrea Piazza** e **Elvio Panettieri**,  
meteorologi di Meteotrentino



**I**l 2023 ha portato con sé un cambio di rotta tanto auspicato quanto necessario: dopo un prolungato periodo di siccità che si era protratto dal 2021 ai primi mesi del 2023, finalmente il mese di maggio dello scorso anno ha segnato l'insorgere di precipitazioni superiori alla media, ponendo fine a un periodo particolarmente preoccupante per gli agricoltori trentini.

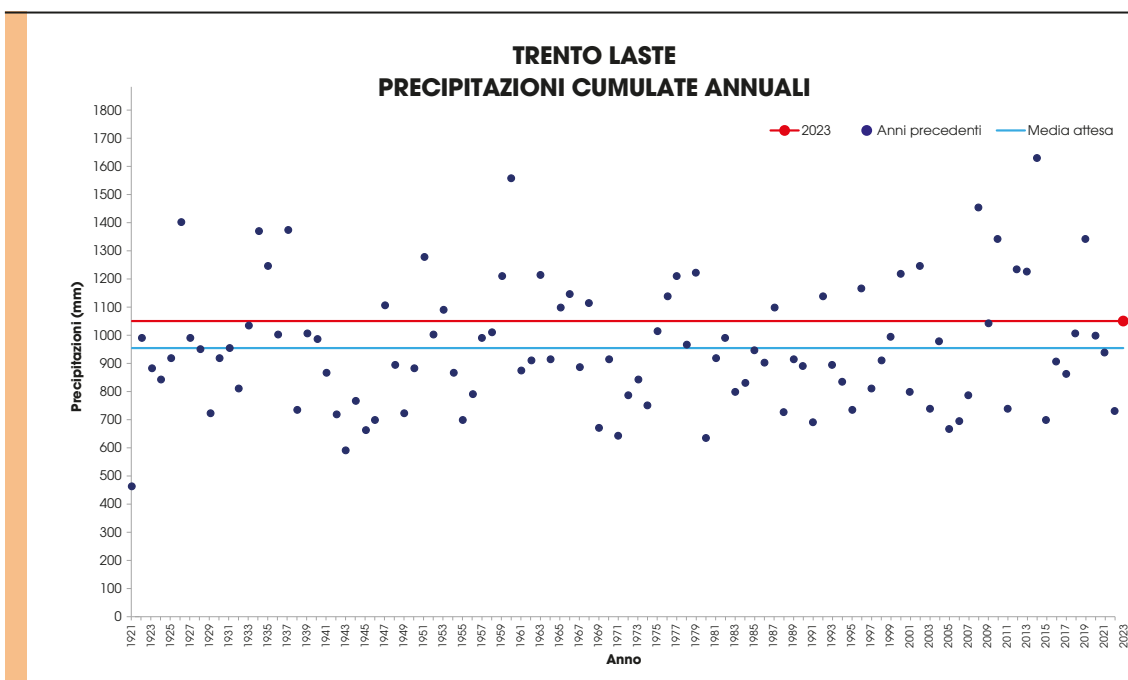
Durante la scorsa stagione estiva, le precipitazioni hanno assunto spesso un carattere temporalesco, accompagnate localmente da grandinate di dimensioni anche considerevoli.

**Circa 1.050 i millimetri di pioggia caduta tra gennaio e dicembre 2023, valore che si attesta al di sopra della media della serie storica**, calcolata a partire dal 1921. Nulla a che vedere con il siccitoso 2022, che aveva registrato un ammanco di ben 250 millimetri rispetto alla media storica: deficit recuperato solo a maggio del 2023. **Le temperature medie annuali del 2023**, se-

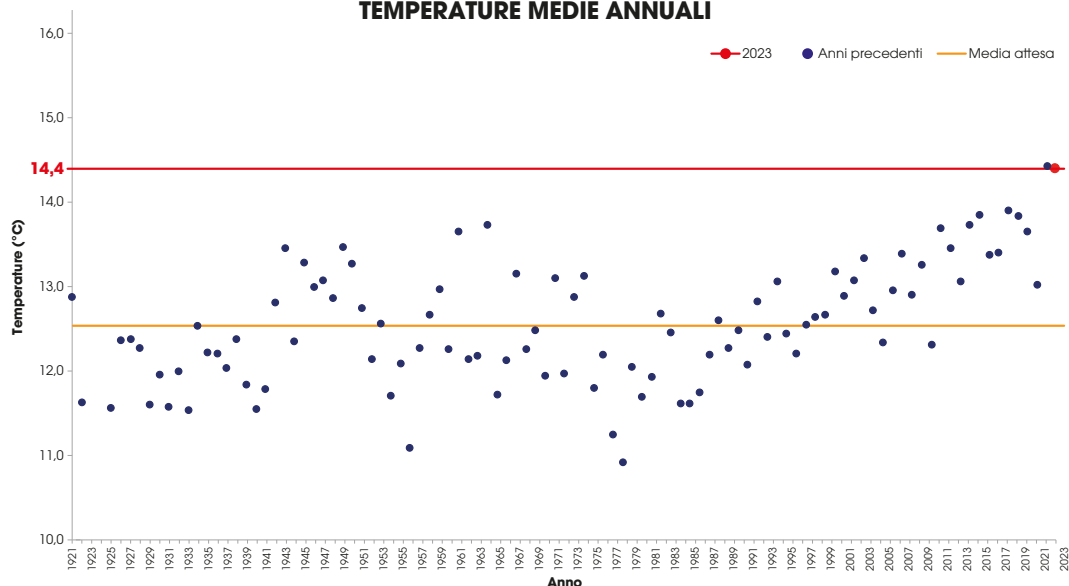
guendo la tendenza già riscontrata nel 2022, **sono state eccezionalmente elevate**: evidenziano, infatti, uno scostamento importante rispetto alla media della serie storica, calcolata anch'essa a partire dal 1921, **raggiungendo il tetto dei 14,4 °C medi**.

In particolare, Predazzo ha sperimentato il suo anno più caldo nella serie storica, mentre a Trento Laste e a Castello Tesino si è eguagliato il record precedente, risalente al 2022. Valori che non trovano precedenti neppure paragonabili, se non nell'estate 2022, discostandosi di almeno mezzo grado dalle temperature sul secondo gradino dell'infuato podio.

Restringendo il focus su un periodo più corto, confrontando il 2023 con la media del trentennio 1991-2020, solamente tre mesi riportano una temperatura con scarto negativo. Nell'agosto 2023 si sono registrati ben 16 giorni con temperatura massima superiore ai 30 °C; settembre è stato meteorologicamente un mese con temperature estive per ben 25 giorni su 30 ma l'anomalia maggiore è stata registrata a ottobre 2023 con una temperatura



## TRENTO LASTE TEMPERATURE MEDIE ANNUALI



media maggiore della serie storica di ben 3,4 °C. Risulta evidente come **la variabilità climatica, accentuata dalle temperature annuali eccezionalmente elevate, rende fondamentale l'adozione di pratiche agricole resilienti e sostenibili.** I cambiamenti climatici intensifi-

cano i fenomeni climatici variandone al contempo la frequenza e la durata nel tempo, richiedendo al mondo agricolo di adottare una gestione avanzata delle risorse idriche al fine di rispondere adeguatamente alla variabilità climatica.

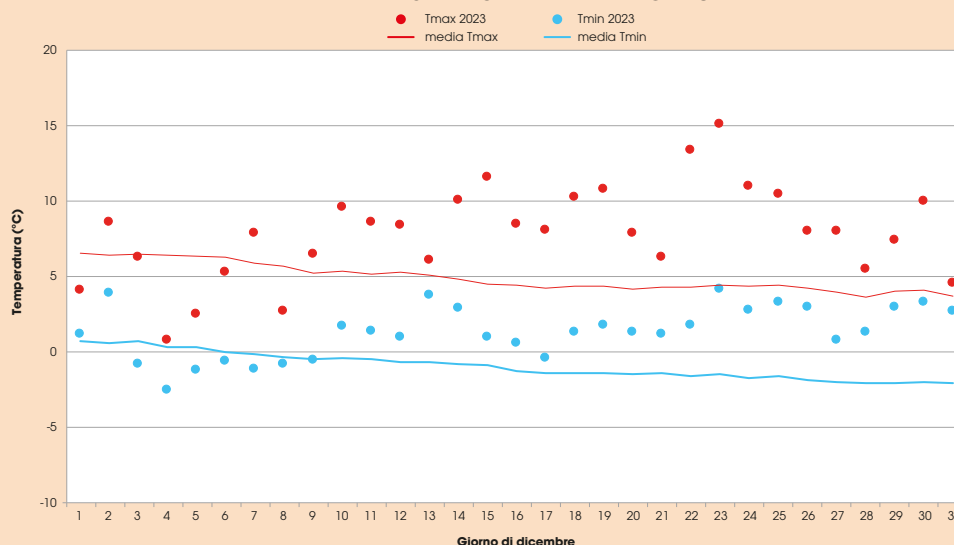
## Il 2023 con un dicembre anomalo

Una chiusura d'anno caratterizzata da precipitazioni sopra la media e temperature molto elevate: ricordiamo in particolare il 23 dicembre 2023 come una giornata che ha visto forti venti di Föhn e temperature massime da record in alcune stazioni meteorologiche.

**La temperatura media mensile a dicembre 2023 è stata di 4,6 °C, superiore di ben 2,6 °C alla media storica di 2,0 °C:** è il secondo valore più alto regi-

strato dal 1921, superato solo nel 2014 con 5,2 °C. La temperatura più bassa registrata a Trento Laste è stata -2,5 °C, a fronte di una temperatura minima di -6,6 °C. Dicembre è stato, infatti, **un mese caldo e anche piovoso: 112 millimetri caduti a Trento laste, quasi il doppio rispetto alla media storica.** Nel 2023 dicembre è stato il quinto mese (insieme a maggio, luglio e ottobre) con precipitazioni maggiori del valore medio storico.

### TEMPERATURE DICEMBRE - TRENTO LASTE



# Intervista ad Andrea Nardelli



di **Pietro Bertanza**, responsabile settore comunicazione Co.Di.Pr.A.

## La parola al direttore generale Aquila Basket Trento.

# A

**quila Basket è da sempre fortemente legata al nostro mondo e ne sono prova le vostre esperienze legate all'Earth Day. Come nasce e come si sviluppa questa attenzione?**

Fin dalla sua nascita Aquila Basket ha avuto come obiettivo quello di far parte della comunità e del territorio in cui opera, cercando di portare i valori dello sport oltre il perimetro del campo di gioco. Non è un caso se Aquila Basket Earth Day è un progetto nato subito dopo "Vaia": dal ripristino dei sentieri boschivi andati distrutti durante la tempesta alla riduzione degli sprechi idrici, passando per l'impatto del cambiamento climatico sulla fusione dei ghiacciai, alla piantumazione di un albero per ogni tripla segnata nel corso della stagione 2022/23, in questi anni il progetto Earth Day ci ha permesso di coinvolgere tutte le anime del Club e i suoi partner nel nome di un impatto positivo concreto su questi temi. Sin dalla prima edizione del progetto, la risposta da parte degli atleti, dei tifosi, dei partner e delle istituzioni è stata molto positiva. Poter fare rete con realtà diverse, a partire dagli istituti scolastici con i quali abbiamo collaborato a ogni edizione, è stato uno stimolo a confrontarsi con la sensibilità dei giovanissimi su questi temi, dalla quale ci siamo fatti ispirare nel



Andrea Nardelli

pianificare e mettere in campo azioni concrete. Cito su tutte la caccia al tesoro del primo aprile 2023, organizzata nel capoluogo, che ha coinvolto più di 2mila persone che hanno visitato gli stand dei nostri partner per "fare canestro" e aiutarci a piantare un albero. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione con il Servizio Foreste della Provincia autonoma di Trento.

**In questo progetto, come si inseriscono Co.Di.Pr.A., AgriRisk e Agriduemila Hub Innovation?**

L'entusiasmo dimostrato da Co.Di.Pr.A., AgriRisk e Agriduemila Hub Innovation nel partecipare al progetto Earth Day è stato di ispirazione tanto per noi quanto per tutti i partner coinvolti. In particolare, l'azione di informazione e sensibilizzazione portata avanti negli Istituti Superiori ha permesso ai ragazzi di conoscere da vicino tematiche di assoluta attualità per il nostro territorio e di comprendere quali azioni, a partire dalle scelte individuali, possono avere e soprattutto ispirare un impatto positivo sugli altri. Non è un caso se, per l'edizione 2024 dell'Aquila Basket Earth Day, abbiamo deciso di concentrarci sul tema "Il Cibo: impatto ambientale e lotta allo spreco". Crediamo che sarà assolutamente interessante approfondire questo argomento da prospettive diverse e il contributo di partner come voi darà a tutti i soggetti coinvolti una chiave di lettura imprescindibile per comprendere lo stretto legame fra agricoltura e salvaguardia dell'ambiente.

**Quale è il giocatore che più rappresenta lo spirito "sostenibile" di Aquila Basket? Magari lo vedremo al prossimo Festival Agri Risk Management di marzo?**

Il capitano Toto Forray è diventato negli anni un simbolo non solo a livello sportivo ma anche per la sensibilità dimostrata verso le tematiche sociali e ambientali, facendosi coinvolgere con entusiasmo in qualsiasi iniziativa proposta dal Club, a partire dall'Earth Day. In questa stagione si è poi aggiunto il roster Paul Billigha che, in una carriera giocata tra serie A, EuroLega e Nazionale, ha scelto di proseguire il suo



La partita a tema Earth Day con le divise limited edition

percorso a Trento. In pochi sanno che, oltre che un grande atleta, Biligha è laureato in Scienze Agrarie e sta conseguendo un master presso il Politecnico di Milano sul tema delle B-Corp. Direi che incarna alla perfezione il modello *more than an athlete*, per citare LeBron James.

### Infine, una sua visione sulla stagione in corso...

È prematuro dare giudizi sulla stagione in corso. Il campionato è ancora lungo e il livello di competitività non è mai stato così alto. Dopo un inizio di stagione decisamente positivo, stiamo attraversando un momento di fisiologica flessione. La gestione della doppia competizione (30 partite in campionato e 18 in Eurocup) non è sempre facile ma metterci alla prova anche in campo internazionale è stimolante e sfidante. In ogni caso, almeno per il momento, sia la prima squadra sia il settore giovanile stanno ottenendo buoni risultati nei rispettivi campionati. Il dato che però ci riempie di orgoglio è il record di pubblico che stiamo registrando durante le gare casalinghe al T Quotidiano Arena: con quattro

"tutto esaurito" nelle prime otto gare di campionato abbiamo una media che supera 3.690 spettatori a gara. Questi numeri ci stanno aiutando anche nello sviluppo delle attività extra sportive. Il nostro Club si è posto l'obiettivo di evolvere passando dall'essere "solamente" una società che si occupa di pallacanestro a diventare un asset per l'intera Provincia. Questo per noi significa essere a disposizione di tutte quelle realtà che condividono con noi la sfida di "fare squadra" per avere un impatto positivo concreto sulla comunità. Vuol dire lavorare quotidianamente con le associazioni sportive, con le scuole, le realtà del terzo settore, i partner e le istituzioni, per cercare di creare valore per tutte le persone che interagiscono con noi. Siamo convinti che solamente creando valore per chi abbiamo vicino saremo in grado di continuare il progetto

Aquila Basket nei prossimi 10, 20 o 30 anni. Come spesso diciamo: "il nostro Club si occupa al 51% di pallacanestro e il restante 49% di attività vanno oltre il campo da gioco". *WE DIE HARD* è il nostro motto e ovviamente puntiamo a vincere ogni sfida, cercando di dare la miglior versione di noi stessi, in ogni occasione.



EARTHDAY  
2024

# KHUEN Fruitprotection

per un raccolto di qualità

## SERVIZI OFFERTI

- ✓ Consulenza
- ✓ Rilievo topografico e progettazione
- ✓ Pianificazione
- ✓ Fornitura materiale
- ✓ Montaggio
- ✓ Assistenza post-vendita

Khuen S.r.l. – al servizio  
della moderna agricoltura

[www.khuen.it](http://www.khuen.it)

Via Nazionale 71 – 39012 Merano (BZ)  
Tel. 0473/490755 • [info@khuen.it](mailto:info@khuen.it)





# Rischio climatico, PIL, agricoltura e infrastrutture



di **Massimo Crespi**, CEO Radarmeteo e presidente Hypermeteo

**L'**agricoltura, che da sempre svolge un ruolo di presidio dell'infrastruttura di base, ovvero il territorio, occupa una posizione chiave in ogni possibile politica orientata alla mitigazione del cambiamento climatico, all'adattamento e alla resilienza.

Poiché l'Italia è caratterizzata da una dotazione infrastrutturale mediamente inferiore a quella degli altri Paesi europei, soprattutto per quanto riguarda le regioni meridionali, colmare questo ritardo attraverso una strategia di sostenibilità, necessaria per ridurre le emissioni di gas serra, rappresenta anche una grande opportunità per il rilancio economico del Paese.

Per inquadrare e quantificare in termini generali la dimensione del problema dei cambiamenti climatici oggi in Italia, va anzitutto osservato che **il rischio climatico colpirà, in termini di valori assoluti e con**

**l'orizzonte temporale del 2050-2070, soprattutto i territori del Nord Italia e del versante tirrenico, nei quali è concentrato il maggior investimento infrastrutturale del Paese, in termini percentuali invece sarà il Sud Italia a registrare la maggior crescita del rischio, a seguito di un più marcato impatto termico.** Come dato di sintesi si consideri che il rischio climatico al 2050 sarà pressoché triplicato rispetto all'attuale.

Facendo riferimento al PIL, esso sarà funzione del livello di riduzione delle emissioni e del corrispondente scenario IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*, organismo di riferimento che opera in ambito ONU) che si riuscirà a conseguire.

A fronte della possibilità di contenere l'aumento termico entro i 2-2,5 °C, e si tratta di uno scenario di grande concretezza, **viene stimata una riduzione del PIL pari a circa il 2% all'anno, tenendo conto sia dei danni diretti sia dei danni macroeconomici indiretti** e si ritiene che il settore infrastrutturale contribuirà a questa contrazione fino allo 0,5%.

In merito alla tipologia di danno si stima che, mentre sino ad oggi il 50% fosse imputato alle esondazioni fluviali, **dal 2050-2070 saranno i fenomeni di siccità e le ondate di calore a rappresentarne oltre il 90% dei danni**, con un significativo calo delle rese e una modifica della qualità delle varietà coltivate.

Sulla base di questo quadro vanno definite le azioni di adattamento che il sistema agricoltura sarà in grado di fornire nei prossimi anni investendo ulteriormente in ricerca e innovazione. Sembra evidente che non ci si possa accontentare di micro-adattamenti specifici, i quali faticerebbero a integrarsi con la visione europea e potrebbero addirittura **rallentare il cammino verso una vera mitigazione ma va scelta una linea di "transformative resilience"** che apra anche la via a opere



**Figura 1** | La piattaforma MeteoCast® di Radarmeteo permette la consultazione interattiva di tutti i dati meteorologici di interesse.



più significative e che definisca anche una possibile discontinuità con lo status quo.

Il **panel di azioni di adattamento** che andrebbe messo in campo in questa strategia **va dalla difesa passiva** (assicurazioni e mutue), **alla difesa attiva** (reti antigrandine), **alla selezione genetica** (varietà), **poi ancora al cambio di coltivazioni, fino ai cambi di destinazione d'uso dei suoli**. Ognuna di queste attività richiede una valutazione del rischio nel medio e lungo periodo e un'adeguata trattazione delle incertezze accompagnata da un'analisi evolutiva degli scenari climatici, in modo che gli interventi specifici di resilienza e adattamento sui territori abbia luogo attraverso un processo di *climate proof*, ovvero implementando tutte le fasi di *screening* e di valutazione ex ante ed ex post degli impatti degli eventi climatici estremi, comprendendone e sapendone gestire la dinamicità, e avendo a disposizione gli adeguati strumenti di monitoraggio e di valutazione.

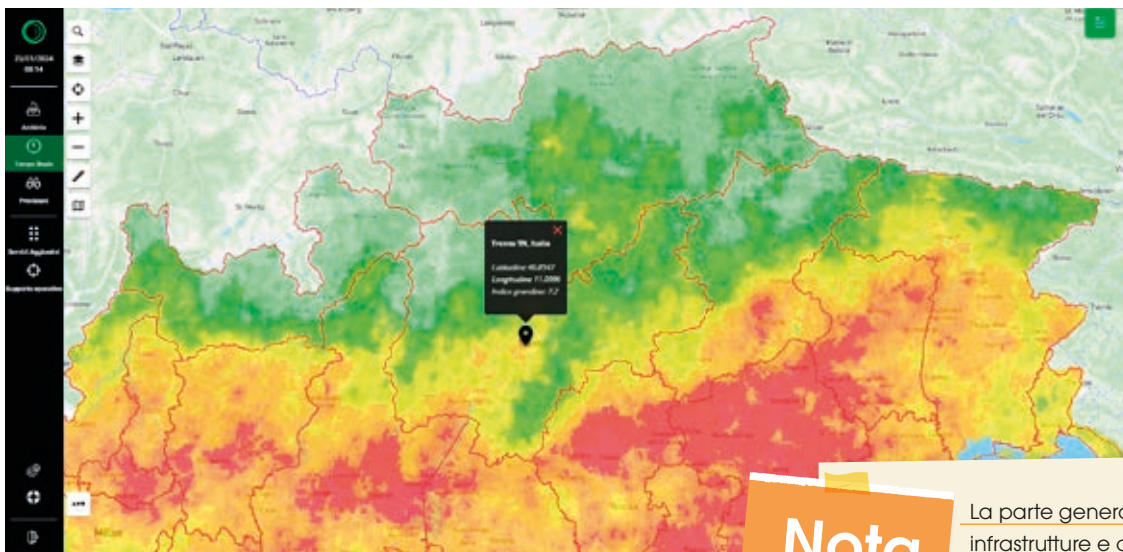
In merito agli scenari climatici, quindi, **si rende necessario un supporto non unicamente meteorologico ma anche climatologico, di medio e lungo periodo**. Per una visione complessiva, come accennato, si fa riferimento a quanto viene prodotto dall'IPCC, le cui analisi delineano però situazioni generali su periodi anche di lungo orizzonte, il che non corrisponde alle esigenze operative più specifiche e legate a periodi e territori di maggior dettaglio. In sostanza, quindi, si riscontrano due problemi: una carenza complessiva di dati e un disallineamento fra gli orizzonti climatici di più lungo periodo e quelli più pragmaticamente ne-

cessari per l'assunzione di decisioni in ambito finanziario, assicurativo e operativo. Partendo da questa constatazione, **è stato sviluppato un insieme di servizi utili a fornire un supporto concreto nella gestione delle criticità e nelle valutazioni di risk assessment legate all'emergenza climatica**.

Si tratta di **piattaforme di supporto decisionale** (Figura 1) **che sono in grado di individuare e georeferenziare i fenomeni meteorologici, mettendoli in relazione con le variazioni delle rese agricole** che si andranno a riscontrare, fornendo quindi il prodotto informativo dedicato, integrabile nei processi aziendali, e accompagnato dai servizi di supporto che assistono il risk manager nelle analisi post evento.

Per una gestione climatologica integrata, sono invece disponibili i **dataset ad alta risoluzione (fino ad 1 km<sup>2</sup>) che sono in grado di rappresentare i fenomeni meteo-climatici lungo l'intero arco del tempo**, quindi dal passato al tempo reale fino al futuro, sia esso di brevissimo o di lungo termine. Tutto il processo si basa sulle osservazioni acquisite dai sistemi di monitoraggio di qualità, che contribuiscono a definire la copia digitale dell'atmosfera fisica mediante la tecnologia dell'analisi retrospettiva (rianalisi).

A partire da questi dataset, che descrivono l'andamento spazio-temporale di tutte le variabili meteo-climatiche, vengono elaborati anche indici di rischio e climatologici, che possono venir facilmente integrati in processi decisionali che hanno l'esigenza di un'informazione meteo-climatica sintetica ma comunque altamente rappresentativa (Figura 2).



**Figura 2** | Gli indici forniscono un quadro sintetico ma rappresentativo dei fattori meteo-climatici caratteristici del territorio d'interesse. Nell'immagine si riporta l'esempio dell'indice di rischio grandine su una porzione del Trentino (da Hypermeteo).

## Nota

La parte generale relativa al tema infrastrutture e cambiamento climatico si basa sul testo *Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità* a cura di Carlo Carraro, Il Mulino.

# EMPORIO VERDE

VALIDITÀ PROMOZIONI: DAL 2 GENNAIO AL 29 FEBBRAIO

## PROMO ROTTAMAZIONE LEGATRALCI

SCONTO ROTTAMAZIONE VECCHIO ATTREZZO

rottamando una vecchia legatralci a batteria,

**RICEVI SUBITO**



€ **125,00\***  
DI SCONTO

\* PREZZI IVA ESCLUSA



video  
LEGATRALCI

SCONTO ROTTAMAZIONE

€ **125,00\***

RICHIEDI INFORMAZIONI ED UNA PROVA GRATUITA AL TUO RIVENDITORE AUTORIZZATO PELLENC DI FIDUCIA

**EMPORIO VERDE**

Via 4 Novembre, 133 - 38016 Mezzocorona (TN)

Tel: +39 0461 602641 | E-mail: info@emporio-verde.it

**INNOVAZIONE | ECOLOGIA | CONVENIENZA**



Visita il nostro sito  
[www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)



Chiamaci al  
**+39 0461.915908**



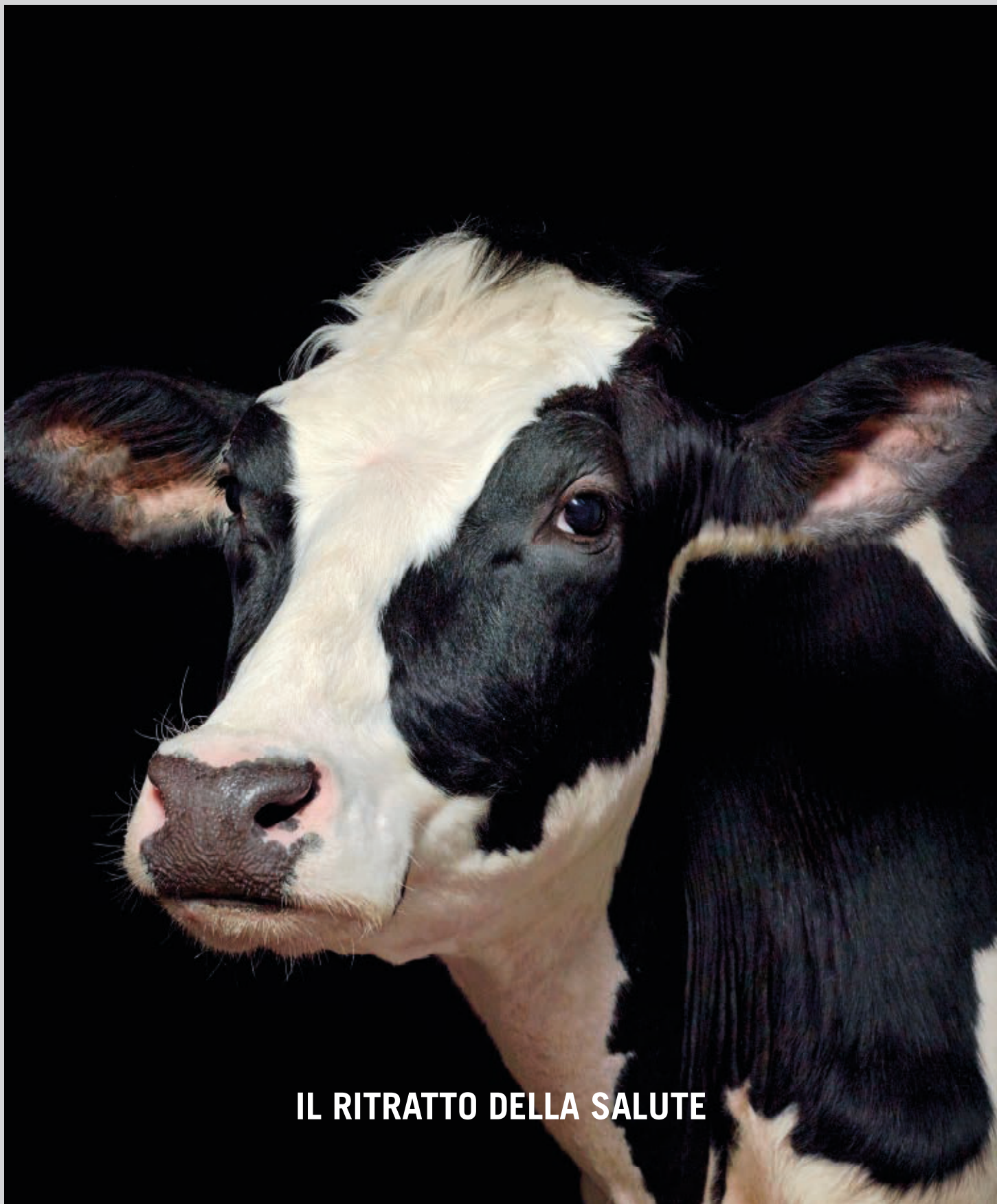
Scrivici via e-mail  
[info@codipratn.it](mailto:info@codipratn.it)



Accedi al  
Portale del socio  
[www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)



Guarda i nostri  
video sul Canale  
YouTube Co.Di.Pr.A.



## IL RITRATTO DELLA SALUTE

BOVINE DA RIPRODUZIONE SELEZIONATE  
DI TUTTE LE RAZZE,  
GRAVIDE O IN LATTAZIONE  
SANITARIAMENTE CERTIFICATE.

DISPONIBILITÀ COSTANTE NEI NOSTRI  
CENTRI, IN ITALIA E ALL'ESTERO.  
SERVIZIO DI CONSEGNA ALTAMENTE  
QUALIFICATO, CON MEZZI PROPRI.

DE PODA SPA VIA PROVINCIALE, 5  
CUNEVO 38093 CONTÀ (TN)  
TEL. 0461.652130 / FAX 0461. 652055  
INFO@DEPODA.IT / WWW.DEPODA.IT

**dePoda**  
Commercio bestiame da riproduzione

